

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2017, n. 47

Approvazione del Piano di gestione attuativa del Sistema dei Servizi per il lavoro della Regione Puglia 2017.

Assente l'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro, dott. Giuseppe Lella e confermata dalla Dirigente della Sezione Promozione e tutela del Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue l'assessore al Welfare, dott. Salvatore Negro:

Visti

- l' art. 117 della Costituzione e, in particolare, il comma 2, lettera m);
- lo Statuto della Regione Puglia;
- la Raccomandazione del Consiglio dell'8 luglio 2014 (2014/C 247/11) sul Programma nazionale di Riforma 2014 dell'Italia e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2014 dell'Italia e la Raccomandazione del Consiglio (2015/C 272/16) del 14 luglio 2015 sul programma nazionale di riforma 2015 e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2015 dell'Italia;
- la Raccomandazione del Consiglio sull'inserimento dei disoccupati di lungo periodo nel mercato COM (2015) 462 del 17/09/2015, che invita gli Stati membri a "sostenere la registrazione delle persone in cerca di lavoro e un maggiore orientamento al mercato del lavoro delle misure di inserimento";
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11;
- il Decreto legislativo 9 luglio 2003, n.216 "Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro";
- il Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e, in particolare, gli articoli 4, 5 e 6 del Capo I e s.m.i;
- il Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246";
- la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e, in particolare, l'articolo 1, commi 44, 85 e 86, che disciplinano, rispettivamente, le funzioni fondamentali delle province, le ulteriori funzioni fondamentali delle province con territorio interamente montano e confinanti con Paesi stranieri e le ulteriori funzioni fondamentali delle città metropolitane;
- la legge 10 dicembre 2014, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro" e, in particolare, l'articolo 1, commi 3 e 4, che disciplinano, rispettivamente, il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, l'istituzione di un'Agenzia nazionale per l'occupazione — con attribuzione alla stessa di competenze gestionali in materia di servizi per l'impiego, politiche attive e ASpl — nonché il rafforzamento delle funzioni di monitoraggio e valutazione delle politiche e dei servizi e la valorizzazione delle sinergie tra servizi pubblici e privati;
- il decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 convertito, con modifiche, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali" e, in particolare, l'articolo 15 che stabilisce che, allo scopo di garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi e politiche attive del lavoro, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le regioni e le province autonome, definiscano, con accordo in Conferenza unificata, un piano di rafforzamento dei servizi per l'impiego ai fini dell'erogazione delle politiche attive, mediante l'utilizzo coordinato di fondi nazionali e regionali, nonché dei programmi operativi cofinanziati

- dal Fondo Sociale Europeo e di quelli cofinanziati con fondi nazionali negli ambiti di intervento del Fondo Sociale Europeo, nel rispetto dei regolamenti dell'Unione europea in materia di fondi strutturali;
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
 - la legge 29 settembre 2011, n. 25 "Norme in materia di autorizzazione e Accreditamento per i servizi al lavoro";
 - il regolamento regionale 27 dicembre 2012, n. 34 "Modifiche al Regolamento Regionale recante 'Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accREDITamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";
 - la legge regionale 5 maggio 1999, n. 19 "Norme in materia di politica regionale del lavoro e dei servizi all'impiego"

Considerato

- che il succitato Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150, prevede, all'articolo 11, comma 1, che, allo scopo di garantire livelli essenziali di prestazioni attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali stipula con ogni Regione e con le Province autonome di Trento e Bolzano una convenzione finalizzata a regolare i relativi rapporti e obblighi in relazione alla gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro nel territorio della Regione o Provincia autonoma, nel rispetto dei principi contenuti nel medesimo articolo;
- che l'Accordo Quadro in materia di politiche attive per il lavoro del 30 luglio 2015 richiama l'impegno congiunto del Governo e delle Regioni a garantire, nella fase di transizione verso un diverso assetto di competenze, la continuità di funzionamento dei Centri per l'impiego e del personale in essi impiegato, anche a tempo determinato, assicurandone il miglior rapporto funzionale con le Regioni e prevedendo pertanto, nell'ambito di una cornice di indirizzo unitario, la stipula di convenzioni tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e ciascuna Regione, finalizzate a individuare linee di collaborazione interistituzionale che valorizzano le buone pratiche esistenti nei contesti regionali. A tal fine, il medesimo Accordo prevede l'impegno alla definizione congiunta di un Piano generale di raccordo delle azioni di politiche attive per il lavoro contenute nei Programmi operativi nazionali e regionali della programmazione europea 2014-2020, per il rafforzamento dei servizi per l'impiego anche attraverso l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo;
- che nelle more del processo di prima attuazione della riforma prevista dal d.lgs. n. 150 del 2015, è stata concordata tra Stato e Regioni una fase transitoria per gli anni 2015 e 2016, che dovrà vedere anche l'approvazione di un piano di rafforzamento dei servizi per l'impiego, mediante l'utilizzo coordinato di fondi nazionali e regionali, nonché dei programmi operativi cofinanziati da Fondo Sociale Europeo e di quelli cofinanziati con fondi nazionali negli ambiti di intervento del Fondo Sociale Europeo, nel rispetto dei regolamenti dell'Unione europea in materia di fondi strutturali, e che sul punto l'interlocuzione con i competenti organismi comunitari appare fondamentale anche per consentire alle Regioni di mantenere gli impegni assunti nel citato Accordo del 30 luglio 2015;
- che in sede di Conferenza permanente è stato adottato l'Accordo Stato, Regioni e Province autonome del 20 ottobre 2015 relativo allo schema di convenzione riferito alla fase transitoria di cui al decreto legge 78/2015, convertito dalla legge 125/2015 e al d.lgs. 150/2015;
- che con deliberazione di G.R. n. 331/2016, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali per la gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro
- che in data 11.5.2016 è stata firmata la Convenzione tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro, con la quale si stabilisce, in particolare all'art. 2, comma 2, che la Regione Puglia attribuisce, in via transitoria, la gestione dei centri per l'impiego in capo alle città metropolitane e agli enti di area vasta, salvo il rispetto degli

impegni finanziari di cui all'Accordo Quadro del 30 luglio 2015.

- che con DGR n. 1587 del 11 ottobre 2016, è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione Puglia ed Amministrazioni provinciali pugliesi e Città Metropolitana di Bari, al fine di regolare i relativi rapporti e i rispettivi obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro.

Preso atto, altresì:

- che appare indispensabile, al fine di garantire livelli essenziali delle prestazioni per i cittadini pugliesi, prevedere un significativo investimento nell'adeguamento e rafforzamento delle competenze degli operatori, necessari a rilanciare il sistema dei servizi pubblici per il lavoro, e che, pertanto, la Regione Puglia intende sostenere tale processo secondo quanto previsto nell'Accordo Quadro del 30 luglio 2015, con l'obiettivo di affrontare la fase di profonda revisione del sistema dei servizi anche mediante ipotesi di lavoro sperimentali;

Considerato altresì:

- che il Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n. 150 rafforza il ruolo delle politiche attive per il lavoro collocandole in una posizione di centralità nell'ambito delle strategie occupazionali, ponendo l'attenzione sui disoccupati percettori di sostegno al reddito, sui percettori di Naspi con disoccupazione di durata superiore ai 4 mesi e gli Iscritti al programma Garanzia Giovani che vengono presi in carico dai servizi accreditati, profilati ed accompagnati in un percorso finalizzato alla ricerca di occupazione che passa attraverso azioni di orientamento formazione, riqualificazione e ricollocazione.
- che questo nuovo quadro regolatorio deve essere accompagnato con azioni in grado di rimuovere i cortocircuiti nel funzionamento del ciclo decidere — programmare — pianificare — gestire: affrontando le criticità che nell'ultimo decennio hanno riguardato di certo la sfera normativa, ma non di meno quella gestionale.
- che occorre, dunque, dotarsi di strumenti gestionali e di monitoraggio, che introducano per la prima volta una metodologia di *project management* nella valutazione dei carichi di lavoro dei Servizi per il lavoro e che, partendo da questi presupposti, si rende quindi necessario adottare un **Piano di Gestione Attuativa**, partendo dalle prescrizioni normative e dalla strategia regionale condivisa con il Ministero del Lavoro, riesca a **qualificare e quantificare gli obiettivi attribuiti ai Centri per l'Impiego della Regione Puglia**, nel periodo di tempo considerato sulla base delle previsioni introdotte dal legislatore, ad **identificare e pianificare le attività che i Centri per l'Impiego dovrebbero realizzare** per raggiungere quegli obiettivi, **qualificare e quantificare gli operatori necessari** alla realizzazione delle attività previste, **qualificare e quantificare eventuali ulteriori fabbisogni** dei Centri per l'Impiego per raggiungere gli obiettivi fissati, anche in vista del rafforzamento degli organici previsto dal Piano di Rafforzamento nazionale in corso di predisposizione.
- che il Piano di Gestione Attuativa fa riferimento al macro ambito regionale, pur delineando già tutti gli elementi utili alla declinazione per ciascun Centro per l'Impiego. Alla elaborazione del Piano di Gestione Attuativa farà seguito un Piano operativo per ciascuna Provincia, a sua volta declinato per Centro per l'Impiego, che tradurrà tutti i contenuti del Piano di Gestione Attuativa in organizzazione e operatività di ciascuno di essi. Ogni anno la Regione Puglia, le Province ed il sistema dei servizi si doteranno di Piani di gestione annuali.

Il processo di elaborazione sarà accompagnata da eventi strutturati (seminari e workshop) di trasferimento e condivisione, affinché ogni attore e ogni operatore sia totalmente responsabilizzato rispetto al proprio ruolo, ai risultati da raggiungere e alla operatività quotidiana che ne consegue.

Il processo di elaborazione del Piano di Gestione Attuativa si è articolato nelle fasi di seguito descritte.

- Rilevazione e sistematizzazione dei dati e delle informazioni utili alla identificazione degli obiettivi strategici derivanti dal confronto tra Ministero del Lavoro e Regione:
 - quantificazione del numero potenziale di lavoratori che hanno diritto alla erogazione di servizi di politica attiva da parte dei Centri per l'Impiego;
 - analisi organizzativa dei Centri per l'Impiego, in riferimento ai seguenti aspetti: risorse umane (caratteristiche contrattuali e professionali), servizi (distribuzione dei carichi di lavoro), risorse strumenti e tecnologiche, attività di comunicazione e marketing;
 - identificazione della rete degli ulteriori attori del mercato del lavoro che agiscono su ciascun territorio di riferimento: numero e tipologia di attori, servizi che erogano, eventuali forme di raccordo in atto con i Centri per l'Impiego;
 - quantificazione delle imprese operanti sul territorio in riferimento ai principali settori trainanti.
- Rappresentazione dell'organizzazione regionale dei servizi per il lavoro per la gestione delle politiche attive.
- Identificazione e rappresentazione, a partire dalle prescrizioni normative in tema di servizi per il lavoro e politiche attive e dai dati di contesto rilevati, degli obiettivi ai quali dovrà essere finalizzata la strategia regionale, derivante dal confronto tra Ministero del Lavoro, in tema di operatività dei servizi per il lavoro nel periodo di tempo considerato, e dei risultati da conseguire, con particolare riferimento ad eventuali priorità in termini di Livelli Essenziali delle Prestazioni che dovranno essere garantiti alle diverse categorie di lavoratori e al numero di lavoratori ai quali dovranno essere erogati i servizi identificati, anche in considerazione del livello di occupabilità individuato in fase di profiling.
- Identificazione e pianificazione (temporale e territoriale) degli obiettivi e delle attività che i Centri per l'Impiego dovranno realizzare per il raggiungimento dei risultati identificati.
- Definizione dei fabbisogni di professionalità:
 - quantificazione del numero di operatori necessari alla realizzazione delle attività previste in funzione degli obiettivi da raggiungere;
 - identificazione dei profili degli operatori necessari alla realizzazione delle attività previste in funzione degli obiettivi da raggiungere;
- Rappresentazione dell'eventuale gap fra operatori e profili presenti e operatori e profili necessari alla realizzazione delle attività previste.
- Identificazione delle possibili soluzioni da adottare nel breve e nel medio termine.

Atteso che:

- la Regione Puglia, in coerenza con le Raccomandazioni del Consiglio europeo e con gli orientamenti nazionali, vuole contribuire alla piena attuazione degli interventi proposti dalle riforme del mercato del lavoro avviate dall'Italia a partire dal 2012, garantendo l'offerta dei livelli essenziali di politica attiva per i lavoratori disoccupati e l'applicazione delle innovazioni normative recentemente introdotte.
- la Regione Puglia, a seguito delle novità introdotte dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 e del processo di riforma delle Province e delle Città metropolitane, avviato a seguito dell'attuazione di quanto previsto dalla Legge n. 56/2014 (c.d. Del Rio), intende perseguire un rafforzamento dell'organizzazione dei servizi per il lavoro.

Considerato, pertanto, necessario procedere in modo strutturato ed avviare un percorso che, a partire dall'attuale configurazione del sistema dei servizi per il lavoro, sviluppi una riorganizzazione delle strutture e delle attività, in coerenza con gli obiettivi di ottimizzazione delle risorse, attraverso una analisi gestionale ed un puntuale monitoraggio, che introduca idonee metodologie di *project management* nella valutazione dei carichi di lavoro dei Servizi. E che pertanto si rende necessario approvare il **Piano di Gestione Attuativa dei Servizi per il Lavoro della Regione Puglia** di cui all'allegato A alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIF. ED INTEGRAZ.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate e che il presente provvedimento è di competenza della G.R. — ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. K) della L.R. 7/97 e dalla deliberazione di G.R. n. 3261/98 - propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- ritenuto necessario, per le motivazioni sopra espresse, approvare il **Piano di Gestione Attuativa dei Servizi per il Lavoro della Regione Puglia**, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Politiche attive tutela della sicurezza e qualità del lavoro, dal Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare il Piano di Gestione Attuativa dei Servizi per il Lavoro della Regione Puglia, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- di dare atto che il presente provvedimento sarà notificato alla Città Metropolitana di Bari e alle Province BAT, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto.
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della LR. n.13/94, art.6.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

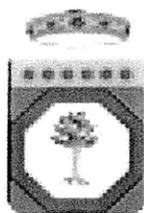
Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



Piano di Gestione Attuativa

Servizi per il lavoro

2017



**REGIONE
PUGLIA**

**SERVIZIO POLITICHE ATTIVE TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE
CONDIZIONI DI LAVORO**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE,
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO**



Indice

1 I PRINCIPALI DATI DI CONTESTO	5
1.1 I POTENZIALI DESTINATARI DEI SERVIZI EROGATI DAI CENTRI PER L'IMPIEGO.....	5
1.2 ANALISI ORGANIZZATIVA CENTRI PER L'IMPIEGO.....	11
1.2.1 GLI OPERATORI PREPOSTI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI ALL'UTENZA (LAVORATORI E IMPRESE) 11	
1.2.2. DISTRIBUZIONE DEI CARICHI DI LAVORO PER SERVIZIO/ATTIVITÀ.....	16
1.2.3 RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE.....	18
1.2.4 AZIONI DI MARKETING E COMUNICAZIONE VERSO LAVORATORI E IMPRESE	19
2. SERVIZI E BENEFICIARI.....	21
3. IDENTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO	22
4. PIANIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE ATTIVITÀ	29
5. FABBISOGNI DI PROFESSIONALITÀ.....	36
6. DIFFERENZA FRA NUMERO OPERATORI E PROFILI PRESENTI E NUMERO OPERATORI E PROFILI NECESSARI.....	48
7. SOLUZIONI ADOTTABILI PER AFFRONTARE L'EVENTUALE GAP TRA OPERATORI NECESSARI E OPERATORI PRESENTI	51



PREMESSA

Il Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n. 150 rafforza il ruolo delle politiche attive per il lavoro collocandole in una posizione di centralità nell'ambito delle strategie occupazionali, ponendo l'attenzione sui disoccupati percettori di sostegno al reddito, sui percettori di Naspi con disoccupazione di durata superiore ai 4 mesi e gli Iscritti al programma Garanzia Giovani che vengono presi in carico dai servizi accreditati, profilati ed accompagnati in un percorso finalizzato alla ricerca di occupazione che passa attraverso azioni di orientamento formazione, riqualificazione e ricollocazione.

Sulla scorta dell'esempio europeo, il legislatore immagina il sistema delle politiche attive come un sistema integrato composto da soggetti pubblici e da soggetti privati accreditati, rendendo omogenee sul territorio nazionale le iniziative di politica attiva per il lavoro, e garantendo un livello minimo essenziale dei servizi in ogni Regione. Una riforma delle funzioni pubbliche che prevede un passaggio di competenze dal Ministero del Lavoro alla istituenda ANPAL e, sul territorio, dall'Ente Provincia alle Regioni, con il coinvolgimento degli operatori privati, ad integrazione ed in collaborazione con i soggetti pubblici, per i quali è prevista la remunerazione con una compenso collegato, prevalentemente, al risultato occupazionale ottenuto.

*Questo nuovo quadro regolatorio deve essere accompagnato con azioni in grado di rimuovere i troppo frequenti cortocircuiti nel funzionamento del ciclo decidere → programmare → pianificare → gestire: infatti, le criticità hanno riguardato di certo la sfera **normativa**, ma non di meno quella **gestionale**, all'approccio autoreferenziale che troppo spesso ha contraddistinto le riforme, vissute e proposte solo in termini legislativi e non tradotte in processi operativi fatti di obiettivi quantificati, attività pianificate, risorse umane allocate e carichi di lavoro distribuiti in base a precisi obiettivi da raggiungere, tempi di realizzazione delle attività.*

*Partendo da questi presupposti, il Piano di Gestione Attuativa, è uno strumento gestionale e di monitoraggio, che introduce per la prima volta una metodologia di project management nella valutazione dei carichi di lavoro dei Servizi. Il documento, a partire dalle prescrizioni normative e dalla strategia regionale condivisa con il Ministero del Lavoro, **qualifica e quantifica gli obiettivi attribuiti ai Centri per l'Impiego nel periodo di tempo considerato (1 anno) sulla base delle previsioni introdotte dal legislatore, identifica e pianifica le attività che i Centri per l'Impiego dovrebbero realizzare per raggiungere quegli obiettivi, qualifica e quantifica gli operatori necessari alla realizzazione delle attività, qualifica e quantifica eventuali ulteriori fabbisogni dei Centri per l'Impiego per raggiungere gli obiettivi fissati.***

Il Piano di Gestione Attuativa fa riferimento al macro ambito regionale, pur delineando già tutti gli elementi utili alla declinazione per ciascun Centro per l'Impiego. Alla elaborazione del Piano di Gestione Attuativa farà seguito un Piano operativo per ciascuna Provincia, a sua volta declinato per Centro per l'Impiego, che tradurrà tutti i contenuti del Piano di Gestione Attuativa in organizzazione e operatività di ciascuno di essi. Ogni anno la Regione Puglia, le Province ed il sistema dei servizi si doteranno di Piani di gestione annuali.

Ogni fase del processo di elaborazione sarà accompagnata da eventi strutturati (seminari e workshop) di trasferimento e condivisione, affinché ogni attore e ogni operatore sia totalmente responsabilizzato rispetto al proprio ruolo, ai risultati da raggiungere e alla operatività quotidiana che ne consegue.

Sono previsti eventi rivolti alle Province ed ai responsabili dei Centri per l'Impiego per il trasferimento e la condivisione del processo di elaborazione del Piano di Gestione Attuativa e dei suoi contenuti, del Piano Operativo e degli strumenti di project management utili alla loro gestione ed eventi rivolti agli operatori di ciascun Centro per l'Impiego per la condivisione dei Piani operativi.

Il presidio delle fasi del processo di elaborazione e condivisione del Piano di Gestione Attuativa e dei Piani operativi è garantito dagli attori di volta in volta direttamente interessati (Referenti regionali, referenti provinciali, Responsabili dei Centri per l'Impiego, Operatori dei Centri per l'Impiego).



Le attività operative dei centri per l'impiego, saranno supportate in assistenza tecnica, dallo staff dell'Azione di sistema Welfare to Work di Italia Lavoro attivo in ciascun territorio (Coordinatore territoriale, Operatori esperti e Operatori professionali).

Il processo di elaborazione del Piano di Gestione Attuativa si articola nelle fasi di seguito descritte.

- *Rilevazione e sistematizzazione dei dati e delle informazioni utili alla identificazione degli obiettivi strategici derivanti dal confronto tra Ministero del Lavoro e Regione:*
 - *quantificazione del numero potenziale di lavoratori che hanno diritto alla erogazione di servizi di politica attiva da parte dei Centri per l'Impiego;*
 - *analisi organizzativa dei Centri per l'Impiego, in riferimento ai seguenti aspetti: risorse umane (caratteristiche contrattuali e professionali), servizi (distribuzione dei carichi di lavoro), risorse strumenti e tecnologiche, attività di comunicazione e marketing;*
 - *identificazione della rete degli ulteriori attori del mercato del lavoro che agiscono su ciascun territorio di riferimento: numero e tipologia di attori, servizi che erogano, eventuali forme di raccordo in atto con i Centri per l'Impiego;*
 - *quantificazione delle imprese operanti sul territorio in riferimento ai principali settori trainanti.*
- *Rappresentazione dell'organizzazione regionale dei servizi per il lavoro per la gestione delle politiche attive.*
- *Identificazione e rappresentazione, a partire dalle prescrizioni normative in tema di servizi per il lavoro e politiche attive e dai dati di contesto rilevati, degli obiettivi ai quali dovrà essere finalizzata la strategia regionale, derivante dal confronto tra Ministero del Lavoro, in tema di operatività dei servizi per il lavoro nel periodo di tempo considerato, e dei risultati da conseguire, con particolare riferimento ad eventuali priorità in termini di Livelli Essenziali delle Prestazioni che dovranno essere garantiti alle diverse categorie di lavoratori e al numero di lavoratori ai quali dovranno essere erogati i servizi identificati, anche in considerazione del livello di occupabilità individuato in fase di profiling.*
- *Identificazione e pianificazione (temporale e territoriale) degli obiettivi e delle attività che i Centri per l'Impiego dovranno realizzare per il raggiungimento dei risultati identificati.*
- *Definizione dei fabbisogni di professionalità:*
 - *quantificazione del numero di operatori necessari alla realizzazione delle attività previste in funzione degli obiettivi da raggiungere;*
 - *identificazione dei profili degli operatori necessari alla realizzazione delle attività previste in funzione degli obiettivi da raggiungere;*
- *Rappresentazione dell'eventuale gap fra operatori e profili presenti e operatori e profili necessari alla realizzazione delle attività previste.*
- *Identificazione delle possibili soluzioni da adottare nel breve e nel medio termine.*



1 I PRINCIPALI DATI DI CONTESTO

1.1 I potenziali destinatari dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego

Il decreto n. 150/2015 (Jobs Act), ha introdotto nuove disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive da erogarsi nei confronti dei seguenti target:

disoccupati, ovvero coloro che hanno avuto una cessazione del rapporto di lavoro, a causa di:

- licenziamento collettivo ai sensi degli articoli 4 e 24 della legge 223/1991;
- licenziamento per giustificato motivo oggettivo di cui alla legge 604/1966;
- risoluzione, per decorso del termine di un contratto a tempo determinato anche parziale, di lavoro intermittente, apprendistato, di inserimento, o di somministrazione di lavoro ovvero ad un contratto di lavoro a progetto;
- interruzione anticipata dei termini per cause che non rientrano nelle dimissioni volontarie del lavoratore o nella risoluzione consensuale del rapporto di lavoro;
- dimissioni per giusta causa del lavoratore.

Soggetti a rischio di disoccupazione:

- lavoratori in cassa integrazione straordinaria, a seguito di una cessazione, anche parziale, di attività dell'azienda, ovvero, sospesi per una procedura concorsuale del datore di lavoro;
- lavoratori in CIGD, cassa integrazione in deroga;
- lavoratori con contratti di solidarietà, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del decreto legge 148/1993.

Disoccupati parziali:

lavoratori dipendenti o autonomi con reddito annuale di importo pari o inferiore a quello esente dall'IRPEF. Vi rientrano, pertanto, coloro che sono esonerati dall'obbligo di dichiarazione dei redditi.

Al fine di conoscere il potenziale bacino di destinatari dei servizi dei Cpl per il 2017, in questa prima release del documento sono stati stimati:

- a) i disoccupati percettori di un sostegno al reddito,
- b) i disoccupati percettori di NASPI la cui durata di disoccupazione eccede i 4 mesi,
- c) gli iscritti al Programma Garanzia Giovani.

La stima dei disoccupati beneficiari di ammortizzatori sociali (NASPI, DIS-COLL, indennità di mobilità ordinaria e in deroga) per il 2017, è stata elaborata da Italia lavoro su dati riferiti al 2015.

Come si evince dalla tabella n. 1, sono stati stimati:

- il **numero totale dei disoccupati beneficiari di ammortizzatori sociali**, considerando un arco temporale di 8 mesi, ossia maggio-dicembre 2015;
- il **flusso medio mensile dei beneficiari di ammortizzatori sociali**, considerando lo stesso arco temporale.

I dati sono stati, inoltre, suddivisi per classe d'età.

Per stimare il flusso medio mensile dei beneficiari di ammortizzatori sociali a cui erogare i servizi previsti dal D.lgs. 14 settembre 2015, n. 150 (in particolare dall'articolo 21: NASpi, indennità di mobilità e DIS-COLL) è stato necessario utilizzare la variabile del **numero dei beneficiari** che hanno iniziato la prestazione in ciascun mese. Infatti, l'INPS utilizza tre variabili per analizzare i beneficiari di prestazioni di disoccupazione: il numero mensile degli entrati nella prestazione di disoccupazione, il numero degli usciti dalla prestazione



e il numero di beneficiari (tutti quelli che beneficiano della prestazione in quel mese, a prescindere dalla data d'inizio). Quest'ultima variabile si ricava aggiungendo al numero dei beneficiari del mese precedente il saldo tra beneficiari entrati del mese in corso e usciti del mese precedente.

Il dato che stima con maggiore attendibilità il flusso mensile dei beneficiari delle prestazioni previste dall'articolo 21 d.lgs. 14 settembre 2015, n. 150 (NASpl, DIS-COLL; Mobilità ordinaria e in deroga) è quello delle persone che hanno iniziato la prestazione in ciascun mese, estratto dall'archivio dei percettori (SIP) dell'INPS.

Un vantaggio è rappresentato dal fatto che si possono analizzare i dati relativi alla NASpl –che assorbirà oltre l'80% dei beneficiari di ammortizzatori sociali– dal primo mese di utilizzo di questa prestazione (maggio 2015) e che si avrà sempre a disposizione la serie storica completa.

Tuttavia, occorre osservare che l'aggiornamento dei dati dell'archivio dei percettori (SIP) da parte dell'INPS è continuo e il tempo di latenza è di svariati mesi: di conseguenza il numero dei percettori subisce, nel tempo, variazioni di alcuni punti percentuali, a causa dei ritardi nella trasmissione delle informazioni.

Si ritiene che il periodo di 8 mesi sia comunque sufficiente a fornire una **stima attendibile del flusso medio** degli ingressi nelle prestazioni suddette, anche se la serie storica completa, almeno annuale, fornirà informazioni più puntuali sugli indicatori considerati.

Il flusso medio mensile di ingressi dei **beneficiari di prestazioni di disoccupazione in Puglia** (i beneficiari della NASpl rappresentano il 96% del totale) si aggira intorno a **11 mila unità**. Se non si considerano il primo e l'ultimo mese (maggio e dicembre), il primo in quanto avente ancora in coda trattamenti di ASPI, e l'ultimo da ritenersi ancora provvisorio per le registrazioni nel sistema informativo SIP, la media mensile sale a **circa 13 mila unità**.

Le tabelle che seguono si riferiscono alle estrazioni dal SIP INPS effettuate tra il 10 ed il 16 marzo 2016, per i beneficiari delle prestazioni di NASPI, DIS-Coll, Mobilità ordinaria e Mobilità in deroga che hanno avuto inizio dal 1 maggio al 31 dicembre 2015.

Tabella 1 – Numero di beneficiari di NASpl, DIS-COLL, indennità di mobilità ordinaria e in deroga, che hanno iniziato la prestazione in ciascun mese in Puglia per classi d'età – maggio-dicembre 2015 (valori assoluti e media mensile)

Prestazione	Classe età	Inizio prestazione								Totale	Media MAG-DIC	Media GIU-NOV
		MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC			
NASPI	15-24	154	411	461	386	2.213	2.805	1.272	550	8.252	1.032	1.258
	25-34	730	2.260	3.642	1.713	4.670	5.957	3.579	2.046	24.597	3.075	3.637
	35-44	849	2.889	5.774	1.642	3.663	4.712	2.985	1.954	24.468	3.059	3.611
	45-54	638	2.340	3.894	1.447	3.031	3.930	2.526	1.678	19.484	2.436	2.861
	55-64	354	1.054	1.404	685	1.352	1.695	1.135	828	8.507	1.063	1.221
	65-74	15	52	84	34	62	75	48	60	430	54	59
	75 +	0	0	0	0	1	1	0	0	2	0	0
Totale		2.740	9.006	15.259	5.907	14.992	19.175	11.545	7.116	85.740	10.718	12.647
DIS-COLL	15-24	11	5	8	7	9	2	11	6	59	7	7
	25-34	30	65	83	145	66	39	35	37	500	63	72
	35-44	26	52	70	203	72	29	17	40	509	64	74
	45-54	9	9	34	148	61	21	15	17	314	39	48
	55-64	2	8	11	34	24	4	6	3	92	12	15
	65-74	1	0	2	2	0	0	0	0	5	1	1
	75 +	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		79	139	208	539	232	95	84	103	1.479	186	216



Prestazione	Classe età	Inizio prestazione								Totale	Media MAG-DIC	Media GIU-NOV
		MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC			
Mobilità ordinaria	15-24	1	4	0	2	0	0	2	2	11	1	1
	25-34	45	14	14	17	23	15	15	65	208	26	16
	35-44	59	55	57	47	71	106	50	220	665	83	64
	45-54	75	42	69	66	47	94	51	265	709	89	62
	55-64	44	21	55	24	53	41	30	150	418	52	37
	65-74	0	3	0	2	2	3	0	2	12	2	2
	75 +	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		224	139	195	158	196	259	148	704	2.023	253	183
Mobilità in deroga	15-24	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	25-34	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	35-44	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	45-54	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	55-64	0	0	2	0	2	1	0	0	5	1	1
	65-74	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	75 +	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		0	0	2	0	2	1	0	0	5	1	1
TOTALE	15-24	166	420	469	395	2.222	2.807	1.285	558	8.322	1.040	1.266
	25-34	805	2.339	3.739	1.875	4.759	6.011	3.629	2.148	25.305	3.163	3.725
	35-44	934	2.996	5.901	1.892	3.806	4.847	3.052	2.214	25.642	3.205	3.749
	45-54	722	2.391	3.997	1.661	3.139	4.045	2.592	1.960	20.507	2.563	2.971
	55-64	400	1.083	1.472	743	1.431	1.741	1.171	981	9.022	1.128	1.274
	65-74	16	55	86	38	64	78	48	62	447	56	62
	75 +	0	0	0	0	1	1	0	0	2	0	0
Totale		3.043	9.284	15.664	6.604	15.422	19.530	11.777	7.923	89.247	11.156	13.047

Fonte: INPS (Sistema informativo percettori - SIP) - estrazione del 16 marzo 2016

Il 57,1% del totale dei beneficiari delle prestazioni di disoccupazione (maggio-settembre 2015) ha un'età compresa tra 25 e 44 anni, il 23% tra 45 e 54 anni, il 10,1% ha un'età di 55 anni e oltre e, come è del resto atteso, solo il 9,3% è composto da giovani di età compresa tra 15 e 24 anni

La composizione percentuale per classi d'età dei percettori della NASpl è, ovviamente, allineata alla media totale, mentre tra i percettori di mobilità si registra una quota superiore di persone più anziane (35 anni e oltre) (67,9%) e tra i beneficiari della DIS-COLL rivolta ai collaboratori si osserva una quota maggiore di giovani 25-34enni (33,8%).



In seconda battuta si è provveduto a realizzare una stima del bacino (tab.2) dei **percettori di NASPI da oltre 4 mesi per il periodo di riferimento del PGA**, realizzata da Italia Lavoro considerando gli ingressi in NASPI, da maggio ad ottobre 2015, al netto di coloro che hanno terminato la prestazione entro il quarto mese dall'inizio della stessa.

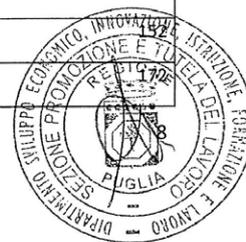
La stima restituisce, in particolare:

- il bacino totale dei percettori di Naspi oltre 4 mesi,
- la media mensile di entrata in questo bacino.

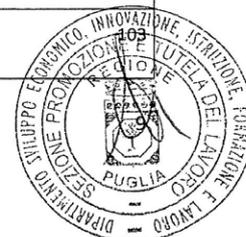
La tabella n. 2 mostra che dei 67 mila ingressi in NASPI, nel semestre maggio-ottobre 2015, il 37,4%, pari a circa 25 mila unità, risulta aver terminato la prestazione entro i primi quattro mesi, con differenziali provinciali significativi soprattutto per la provincia di Foggia dove tale quota raggiunge il 42,2%. **La media mensile di permanenza in NASPI oltre i 4 mesi è pari a 7mila unità.**

Tab. 2 - Ingressi in NASPI da maggio ad ottobre 2015, uscite entro il quarto mese e permanenza nel bacino oltre il quarto mese per CPI-Puglia

CPI	Ingressi maggio-ottobre 2015	Uscite entro 4 mesi	% uscite entro 4 mesi	Bacino permanenza oltre 4 mesi	Media mensile bacino permanenza oltre 4 mesi
BARI	17.116	5.312	31,0	11.804	1.967
Cpl Acquaviva delle Fonti	1.030	229	22,2	801	134
Cpl Altamura/Gravina in Puglia - sede di Altamura	2.461	852	34,6	1.609	268
Cpl Bari	3.360	767	22,8	2.593	432
Cpl Bitonto	954	213	22,3	741	124
Cpl Casamassima	1.211	287	23,7	924	154
Cpl Corato	948	386	40,7	562	94
Cpl Gioia del Colle	709	142	20,0	567	95
Cpl Modugno	401	59	14,7	342	57
Cpl Molfetta	1.996	1.050	52,6	946	158
Cpl Monopoli	1.715	669	39,0	1.046	174
Cpl Noci	722	176	24,4	546	91
Cpl Rutigliano/Noicattaro - sede di Rutigliano	1.309	384	29,3	925	154
Cpl Triggiano	300	98	32,7	202	34
BAT	5.136	1.518	29,6	3.618	603
Cpl Andria	1.392	390	28,0	1.002	167
Cpl Barletta	1.271	359	28,2	912	
Cpl Bisceglie	1.468	436	29,7	1.032	



CPI	Ingressi maggio-ottobre 2015	Uscite entro 4 mesi	% uscite entro 4 mesi	Bacino permanenza oltre 4 mesi	Media mensile bacino permanenza oltre 4 mesi
Cpl Canosa di Puglia	1.005	333	33,1	672	112
BRINDISI	7.771	3.240	41,7	4.531	755
Centro Territoriale per l'Impiego di Brindisi	2.466	1.049	42,5	1.417	236
Centro Territoriale per l'Impiego di Francavilla Fontana	1.136	339	29,8	797	133
Centro Territoriale per l'Impiego di Mesagne	1.576	707	44,9	869	145
Centro Territoriale per l'Impiego di Ostuni	2.593	1.145	44,2	1.448	241
FOGGIA	12.994	5.488	42,2	7.506	1.251
Cpl di Ascoli Satriano	396	145	36,6	251	42
Cpl di Cerignola	1.306	535	41,0	771	129
Cpl di Foggia	2.334	712	30,5	1.622	270
Cpl di Lucera	1.369	592	43,2	777	130
Cpl di Manfredonia	1.856	860	46,3	996	166
Cpl di San Severo	2.842	1.227	43,2	1.615	269
Cpl di Vico del Gargano	2.891	1.417	49,0	1.474	246
LECCE	17.014	6.794	39,9	10.220	1.703
Centro per l'Impiego di Campi Salentina	1.273	441	34,6	832	139
Centro per l'Impiego di Casarano	3.668	1.373	37,4	2.295	383
Centro per l'Impiego di Galatina	551	245	44,5	306	51
Centro per l'Impiego di Gallipoli	1.325	558	42,1	767	128
Centro per l'Impiego di Lecce	3.507	1.230	35,1	2.277	380
Centro per l'Impiego di Maglie	2.399	1.058	44,1	1.341	224
Centro per l'Impiego di Nardò	1.757	753	42,9	1.004	167
Centro per l'Impiego di Tricase	800	366	45,8	434	72
Centro per l'Impiego Martano sez. decentrata	876	337	38,5	539	90
Centro per l'Impiego Poggiardo sez. decentrata	858	433	50,5	425	71
TARANTO	7.048	2.703	38,4	4.345	724
Centro per l'Impiego di Castellaneta	1.262	643	51,0	619	



CPI	Ingressi maggio-ottobre 2015	Uscite entro 4 mesi	% uscite entro 4 mesi	Bacino permanenza oltre 4 mesi	Media mensile bacino permanenza oltre 4 mesi
Centro per l'Impiego di Grottaglie	1.478	537	36,3	941	157
Centro per l'Impiego di Manduria	769	247	32,1	522	87
Centro per l'Impiego di Martina Franca	673	209	31,1	464	77
Centro per l'Impiego di Massafra	833	317	38,1	516	86
Centro per l'Impiego di Taranto	2.033	750	36,9	1.283	214
Totale Puglia	67.079	25.055	37,4	42.024	7.004

Fonte: INPS (Sistema informativo percettori - SIP) - estrazione del 16 marzo 2016

Per quanto attiene la stima del bacino degli iscritti al **Programma Garanzia Giovani** invece è stata realizzata considerando i dati di monitoraggio da maggio 2014 a maggio 2016 (25 mesi), relativi al numero delle adesioni al Programma, al netto delle cancellazioni, che confluiscono sul sito www.garanzীগiovani.gov.it. La stima considerata restituisce oltre al bacino totale degli iscritti al Programma Garanzia Giovani, la media mensile di entrata nel bacino (riferita a maggio 2016)

*****E' importante sottolineare che da tale data, ossia da maggio 2016, i dati sono notevolmente cambiati in quanto il flusso di adesioni al Programma, e di conseguenza, di giovani che devono essere presi in carico dai CPI pugliesi si è andato via via riducendo.**

Regione Puglia	Totale adesioni maggio 2014-16* al netto delle cancellazioni	Media mensile adesioni*
	67.102	2.684

**Il dato riportato in tabella è da intendersi al netto delle cancellazioni e riguarda le effettive prese in carico da parte dei Cpi*

(Fonte Report di Monitoraggio Garanzia Giovani - dalla fase di avvio Aprile 2014 al 2 maggio 2016)



1.2 Analisi organizzativa Centri per l'Impiego

La rete dei servizi pubblici per il lavoro della Regione Puglia si compone di n. **43 Centri per l'Impiego** (tabella 3). L'analisi che segue è stata effettuata dai Responsabili dei Cpl, con il supporto degli operatori di Italia Lavoro - Programma Welfare to Work 2015-2016, al fine di disporre dei dati e delle informazioni utili alla assunzione di decisioni relative al potenziale di servizi erogabili da parte degli operatori attivi e alla loro più efficace allocazione organizzativa, all'eventuale fabbisogno in termini di risorse strumentali e tecnologiche, compresa la possibilità di ottimizzare i processi di lavoro attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, al migliore posizionamento dei Centri per l'Impiego attraverso sviluppo di servizi di comunicazione e marketing verso le imprese e i lavoratori. E' utile ribadire che i dati relativi a questa sezione, trovano la loro fonte nel sistema di rilevazione utilizzato in front office dagli operatori di Italia Lavoro area Welfare to Work, in sinergia con il responsabile di ciascun Cpl pugliese e gli operatori attivi presso gli stessi Cpl (Db risorse umane).

1.2.1 Gli operatori preposti all'erogazione dei servizi all'utenza (lavoratori e imprese)

Il personale in carico ai Cpl della Regione Puglia composto ad oggi da **392 operatori a tempo indeterminato** dislocati nei 43 Cpl, un dato del tutto insufficiente a garantire il corretto funzionamento degli uffici, numero peraltro in rapida diminuzione, a causa di pensionamenti e trasferimenti; basti pensare che solo a dicembre del 2014 gli operatori erano circa 520.

A questi si aggiungono 309 operatori a tempo determinato, provenienti dagli enti di formazione professionale, attivi presso i Cpl in virtù di una convenzione fra Province e Regione, i quali hanno un contratto di lavoro con gli enti di appartenenza di natura privatistica.

Al momento operano nella rete complessiva dei Servizi per il lavoro circa 700 operatori. Occorre ancora una volta ribadire che il presente lavoro fa riferimento agli inizi di maggio 2016 e che ad oggi potrebbero essere intervenuti ulteriori cambiamenti nell'organico del personale (pensionamenti, mobilità professionale ed ulteriori cause di fuoriuscita)

Seguono le tabelle relative all'organizzazione del personale di ciascuna Provincia suddivisi per operatori a tempo indeterminato e operatori della formazione professionale (di seguito personale a termine). La rilevazione è stata effettuata presso i CPI attraverso uno apposito strumento di rilevazione (DB RISORSE UMANE CPI), con la partecipazione dei responsabili dei CPI e fa riferimento a maggio 2016 (i dati riportati nelle tabelle sono suscettibili di variazioni per pensionamenti, mobilità professionale ecc.).

Tab. 3: Numero operatori per Provincia a tempo indeterminato

PROVINCE	Cpl di Competenza	N. operatori per Provincia
1 FOGGIA	Foggia, Ascoli Satriano, Cerignola, Lucera, Manfredonia, San Severo, Vico del Gargano	92
2 BARI	Bari, Acquaviva delle Fonti, Altamura, Bitonto, Casamassima, Gioia del Colle, Triggiano, Noci, Monopoli, Rutigliano, Molfetta, Modugno, Ruvo/Corato	83
3 BRINDISI	Brindisi, Francavilla Fontana, Ostuni	25
4 LECCE	Lecce, Campi Salentina, Maglie, Tricase, Poggiardo, Gallipoli, Martano, Casarano, Galatina, Nardò	105
5 TARANTO	Taranto, Grottaglie, Martina Franca, Massafra, Castellana, Manduria	45
6 BAT	Andria, Barletta, Trani/Bisceglie, Canosa	42
TOTALE REGIONALE OPERATORI		392



E' evidente che in alcune realtà provinciali i numeri degli operatori appaiono particolarmente preoccupanti. E' il caso della Provincia di Brindisi, in particolare, ma anche di quelle di Taranto e della BAT con numeri del tutto insufficienti.

Tab. 3.1: Numero operatori per Provincia a tempo determinato (operatori provenienti dalla formazione professionale)

PROVINCE	Cpi di Competenza	N. operatori per Provincia
1 FOGGIA	Foggia, Ascoli Satriano, Cerignola, Lucera, Manfredonia, San Severo, Vico del Gargano	65
2 BARI	Bari, Acquaviva delle Fonti, Altamura, Bitonto, Casamassima, Gioia del Colle, Triggiano, Noci, Monopoli, Rutigliano, Molfetta, Modugno, Ruvo/Corato	108
3 BRINDISI	Brindisi, Francavilla Fontana, Ostuni	21
4 LECCE	Lecce, Campi Salentina, Maglie, Tricase, Poggiardo, Gallipoli, Martano, Casarano, Galatina, Nardò	31
5 TARANTO	Taranto, Grottaglie, Martina Franca, Massafra, Castellaneta, Manduria	34
6 BAT	Andria, Barletta, Trani/Bisceglie, Canosa	50
TOTALE REGIONALE OPERATORI		309

Tab. 4: Numero operatori per tipologia contrattuale e attività prevalente

	TARANTO	BARI	BRINDISI	BT	FOGGIA	LECCE	Totale complessivo
Operatori a tempo indeterminato	45	83	25	42	92	105	392
<i>Di cui gestione e coordinamento (resp. CPI)</i>	6	6	3	5	7	10	37
<i>di cui front office</i>	35	57	21	24	74	80	291
<i>di cui back office</i>	4	20	1	13	11	15	64
Operatori a tempo determinato (provenienti dagli enti di formaz. profess. in scadenza al 31/12/2016)	34	108	21	50	65	31	309
<i>di cui gestione e coordinamento (resp. CPI)</i>	0	0	0	0	0	0	0
<i>di cui front office</i>	32	108	20	49	60	31	300
<i>di cui back office</i>	2	0	1	1	5	0	9
TOTALE OPERATORI CPI	79	191	46	92	157	136	701

Dalla tabella n. 4 si evince che le risorse impegnate in front-office ammontano a n. 591 unità (di cui 291 a t. ind. e 300 a t. det.), su un totale di 701 operatori (il che vuol dire il 74% del personale a tempo indeterminato e il 97% di quello a termine), e che soltanto n. 73 unità risultano impegnate in attività di back office.



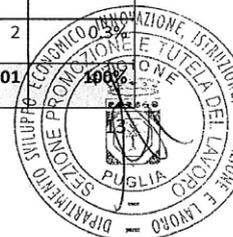
Tab. 5: Numero operatori per tipologia contrattuale e classe di età

Tipologia contrattuale e classe di età	TARANTO	BARI	BRINDISI	BAT	FOGGIA	LECCE	Totale complessivo	Valori percentuali
A-Contratto a tempo indeterminato	45	83	25	42	92	105	392	55%
C-35-44 anni	2	2	0	3	2	3	12	1,4%
D-45-54 anni	18	32	6	5	20	39	120	17,1%
E-55-64 anni	25	46	19	32	67	62	251	35,4%
F-65 anni e oltre	0	3	0	2	3	1	9	1,1%
B-Contratto a termine	34	108	21	50	65	31	309	45%
C-35-44 anni	6	1	0	2	0	2	11	1,8%
D-45-54 anni	6	6	0	11	3	1	27	3,8%
E-55-64 anni	20	92	21	35	58	27	253	36,8%
F-65 anni e oltre	2	9	0	2	4	1	18	2,6%
Totale complessivo	79	191	46	92	157	136	701	100%

La tabella n. 5 evidenzia che le fasce di età più presenti nei CPI sono: 55/64 anni, con n. 251 operatori a tempo indeterminato e 253 operatori della formazione professionale; seguono a ruota per la fascia 45/54 anni 120 operatori a tempo indeterminato e 27 operatori appartenenti alla formazione professionale. Per entrambe le categorie dunque si rileva una composizione con prevalenza di classi di età molto avanzate e con l'ulteriore problema rappresentato dai futuri e, in alcuni casi, imminenti pensionamenti.

Tab. 6: Numero operatori per tipologia contrattuale e titolo di studio distinta tra personale dipendente e operatori della formazione professionale (personale a termine)

Tipologia contrattuale e titolo di studio	TARANTO	BARI	BRINDISI	BAT	FOGGIA	LECCE	Totale complessivo	Valori percentuali
A-CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	45	83	25	42	92	105	392	55%
A-master o titolo post laurea	1	1	0	0	0	1	3	0,3%
B-Laurea	7	15	4	5	6	11	48	6,5%
C-istruzione secondaria superiore	34	57	17	33	72	75	288	41,1%
D-licenza media	3	10	4	4	14	18	53	7,1%
B-CONTRATTO A TERMINE	34	108	21	50	65	31	309	45%
A-master o titolo post laurea	0	0	0	2	0	2	4	0,7%
B-Laurea	6	16	9	10	9	7	57	8,8%
C-istruzione secondaria superiore	28	91	12	38	56	21	246	35,2%
D-licenza media	0	1	0	0	0	1	2	0,3%
Totale complessivo	79	191	46	92	157	136	701	100%



Dalla tabella n. 6 si evince che ben n. 534 operatori sono in possesso di un titolo di istruzione secondaria superiore, **solo 105 possiedono una laurea**, n. 55 possiedono la licenza media inferiore e n. 7 unità possiedono un titolo post-laurea.

Facendo un confronto tra gli operatori con contratto a tempo indeterminato e gli operatori con contratto a termine si evince che, nel primo gruppo gli operatori con istruzione secondaria corrispondono al 74%, mentre gli operatori in possesso di una laurea sono il 12%; nel secondo gruppo invece gli operatori con istruzione secondaria corrispondono al 79%, mentre gli operatori in possesso di una laurea sono il 18%.

Tab. 7: Numero operatori a tempo indeterminato per livello di inquadramento contrattuale

RIEPILOGO OPERATORI CPI PER INQUADRAMENTO	TARANTO	BARJ	BRINDISI	BAT	FOGGIA	LECCE	Totale complessivo
Livello D	18	11	3	3	3	23	61
Livello C	25	33	5	14	24	45	146
Livello B	2	37	15	23	65	36	178
Livello A	0	2	2	2	0	1	7
Totale complessivo	45	83	25	42	92	105	392

La tabella n. 7 fa riferimento al solo personale dipendente a tempo indeterminato, in quanto, come già detto, il personale a termine è costituito da operatori provenienti dalla formazione professionale il cui contratto è di origine privatistica e, pertanto, non corrispondente ai livelli di inquadramento del personale dipendente dei Centri per l'Impiego.

Tab. 8 Numero operatori per profilo professionale formale (tempi indeterminati)

Numero operatori per profilo professionale formale	FOGGIA	BARI	BRINDISI	LECCE	TARANTO	BAT	TOTALI REGIONALI
A-Responsabile CPI	7	6	3	10	6	5	37
B-Amministrativo	66	74	20	89	36	11	296
C-Operatore accoglienza	18	0	1	0	3	24	46
D-Orientatore	1	0	0	0	0	0	1
E-Orientatore esperto	0	0	0	0	0	0	0
G-Altro	0	3	1	6	0	2	12
Totali provinciali	92	83	25	105	45	42	392

La tabella n. 8, riepilogativa dei profili professionali previsti dal contratto di lavoro in essere degli operatori a tempo indeterminato, mostra che i profili "amministrativo" rappresentano la gran parte degli operatori, ossia n. 296 su 392 risorse. Gli operatori dell'accoglienza sono meno numerosi, pari a 46 unità. Solo un operatore risulta essere inquadrato come "orientatore".



Tab. 8.1 Numero operatori per profilo professionale contrattuale provenienti dagli Enti di Formazione professionale (personale in scadenza al 31/12/2016)

Numero operatori per profilo professionale formale	FOGGIA	BARI	BRINDISI	LECCE	TARANTO	BAT	TOTALI REGIONALI
A-Responsabile CPI	0	0	0	0	0	0	0
B-Amministrativo	25	0	0	0	0	0	25
C-Operatore accoglienza	0	15	0	0	0	2	17
D-Orientatore	0	0	0	0	0	0	0
E-Orientatore esperto	0	0	0	1	0	0	1
G-Altro	40	93	21	30	34	48	266
Totali provinciali	65	109	21	31	34	50	309

E' utile specificare che nella tab. 8.1 con "altro" sono stati identificati professionalmente gli operatori il cui profilo professionale non risultava tra quelli espressamente previsti nel db di rilevazione.



1.2.2. Distribuzione dei carichi di lavoro per servizio/attività

In questa sezione si riporta la distribuzione delle ore lavorate, per servizio, dagli operatori con contratto a tempo indeterminato e dei lavoratori a termine.

Tab 9. Distribuzione delle ore lavorate per servizio

Distribuzione delle ore lavorate per servizio	TA	BA	BR	BAT	FG	LE	TOTALI REGIONALI
Contratto a tempo indeterminato							
ore settimanali dedicate al servizio di accoglienza	362	934	290	563	1178	538	3865
ore settimanali dedicate al servizio di orientamento individuale di I livello	411	423	110	34	402	866	2246
ore settimanali dedicate al servizio di orientamento specialistico	45	0	20	0	14	8	87
ore settimanali dedicate al servizio di orientamento collettivo	15	6	0	8	25	31	85
ore settimanali dedicate al servizio di scouting	6	24	20	36	12	72	170
ore settimanali dedicate al servizio di incrocio domanda e offerta	39	11	58	15	50	88	261
ore settimanali dedicate al servizio di orientamento e tutoraggio autoimp.	2	16	0	15	4	39	76
ore sett. dedicate al servizio di avviamento a selez.ne nella P.A. ex L. 56/87	17	21	0	6	7	4	55
ore settimanali dedicate al servizio di collocamento disabili	68	51	60	0	150	202	531
ore settimanali dedicate al servizio di mediazione culturale	0	6	0	0	0	19	25
ore settimanali dedicate al servizio di mobilità professionale	10	26	5	5	6	16	68
ore settimanali dedicate al servizio di promozione e gestione tirocini	47	77	77	21	47	171	440
ore settimanali dedicate al back office e servizi amministrativi	311	802	121	614	799	1166	3813
ore settimanali dedicate ad altri servizi	55	289	31	0	354	118	847
Distribuzione delle ore lavorate per servizio personale a termine	TA	BA	BR	BAT	FG	LE	TOT REG
ore settimanali dedicate al servizio di accoglienza	223	1166	100	409	873	198	2969
ore settimanali dedicate al servizio di orientamento individuale di I livello	596	931	194	331	565	367	2984
ore settimanali dedicate al servizio di orientamento specialistico	153	175	100	40	94	25	587
ore settimanali dedicate al servizio di orientamento collettivo	24	72	27	118	14	7	262
ore settimanali dedicate al servizio di scouting	0	81	30	101	21	55	288
ore settimanali dedicate al servizio di incrocio domanda e offerta	7	329	123	126	59	76	720
ore settimanali dedicate al servizio di orientamento e tutoraggio autoimp.	6	61	24	294	43	7	435
ore sett. dedicate al servizio di avviamento a selez.ne nella P.A. ex L. 56/87	0	0	0	0	2	0	2
ore settimanali dedicate al servizio di collocamento disabili	0	9	0	4	39	0	52
ore settimanali dedicate al servizio di mediazione culturale	0	41	0	0	0	11	52
ore settimanali dedicate al servizio di mobilità professionale	3	38	25	0	10	10	86
ore settimanali dedicate al servizio di promozione e gestione tirocini	20	238	128	251	173	27	837
ore settimanali dedicate al back office e servizi amministrativi	157	243	5	116	187	333	1041
ore settimanali dedicate ad altri servizi	35	521	0	10	260	0	826
Totali ore per servizi	2612	6591	1548	3117	5388	4454	23716



Nella tabella n. 9 (elaborata attraverso lo strumento di rilevazione "db risorse umane", che ha consentito la distribuzione delle ore lavorative degli operatori per servizio in una settimana) appare evidente un **monte ore particolarmente elevato per i servizi di accoglienza, orientamento di primo livello e servizi amministrativi**. Un numero inferiore di ore è dedicato al servizio di scouting aziendale e al servizio disabili (quest'ultimo viene svolto prevalentemente presso i coordinamenti Provinciali del settore politiche del lavoro).

Nella tabella che segue (tab 9.1) sono state messe a confronto le ore complessive settimanali lavorate per servizio tra i tempi indeterminati e il personale a termine (op. formazione professionale).

TAB.9.1 Comparazione ore complessive lavorate per servizio tra personale a tempo indeterminato e personale a tempo determinato

Comparazione delle ore complessive lavorate per servizio tra personale a tempo indeterminato e personale a tempo determinato	Tempi indeterminati	Tempi determinati
ore settimanali dedicate al servizio di accoglienza	3865	2969
ore settimanali dedicate al servizio di orientamento individuale di I livello	2246	2984
ore settimanali dedicate al servizio di orientamento specialistico	87	587
ore settimanali dedicate al servizio di orientamento collettivo	85	262
ore settimanali dedicate al servizio di scouting	170	288
ore settimanali dedicate al servizio di incrocio domanda e offerta	261	720
ore settimanali dedicate al servizio di orientamento e tutoraggio autoimpiego	76	435
ore settimanali dedicate al servizio di avviamento a selezione nella P.A. ex L. 56/87	55	2
ore settimanali dedicate al servizio di collocamento disabili	531	52
ore settimanali dedicate al servizio di mediazione culturale	25	52
ore settimanali dedicate al servizio di mobilità professionale	68	86
ore settimanali dedicate al servizio di promozione e gestione tirocini	440	837
ore settimanali dedicate al back office e servizi amministrativi	3813	1041
ore settimanali dedicate ad altri servizi	847	826
Totali complessivi	12569	11141

Appare evidente una prevalenza di impegno del personale a tempo indeterminato sul servizio di accoglienza e sulle attività di "back office e servizi amministrativi", mentre c'è una prevalenza di impegno del personale a termine nei servizi dedicati all'orientamento, nei servizi di scouting, di incrocio domanda e offerta, orientamento e tutoraggio autoimpiego e nel servizio di promozione e gestione tirocini.



1.2.3 Risorse strumentali e tecnologiche

Questa sezione è dedicata all'analisi delle risorse strumentali utilizzate all'interno dei Centri per l'Impiego e di quanto siano adeguate allo svolgimento delle attività.

Tab.10: Risorse strumentali e tecnologiche disponibili per province

Denominazione Province	Pc disponibili	Telefoni	Materiali e strumenti di supporto alle attività (videoproiettore, lavagna a fogli mobili, ecc.)	Postazioni dedicate per servizio	Postazioni dedicate per target	Db candidati	Db aziende	Software x ido	Collegamento internet	Sito internet	Auto di servizio	Spazi per incontri collettivi (sia candidati che aziende ed altri attori)	Spazio disponibile per l'eventuale creazione di sportelli dedicati a target specifici
FOGGIA	118	99	5 videoproiettori 14 scanner stampanti 1 lavagna a fogli mobili	118	14	si	si	si	si	no	no	si	si
TARANTO	85	60	12 tra scanner videoproiettori e strumentazione a supporto delle attività	68	3	si	si	si	si	no	no	si	si
BARI	131	61	8 tra scanner videoproiettori e strumentazione a supporto delle attività	110		si	si	0	9	no	no	si	si
BRINDISI	48	48	3 videoproiettori 3 lavagne fogli mobili	45	45	si	si	si	si	no	no	si	si
LECCE	148	148	6 proiettori – 15 scanner	110		si	si	si	si	no	no	si	
BAT	63	43	2 proiettori + 5 stampanti	27?		si	si	si	si	no	no		Alcuni Cpl si ed altri no

La tabella n. 10 mostra le risorse strumentali e tecnologiche disponibili per province, anche se è opportuno rilevare che molti degli strumenti censiti, pur presenti, risultano di fatto mal funzionanti o obsoleti; nella successiva fase di elaborazione dei Piani operativi dei CPI, verrà rilevato nel dettaglio lo stato dell'arte.



1.2.4 Azioni di marketing e comunicazione verso lavoratori e imprese

Questa sezione indaga le tipologie di attività di marketing e comunicazione dei servizi erogati dai Cpl che, pur essendo indispensabili, di fatto, sono raramente messi in campo nei confronti delle imprese, dei lavoratori e di altri soggetti del MdL.

Di seguito le tabelle illustrative della situazione attuale.

Tab. 11: Azioni di comunicazione e marketing verso i lavoratori

Denominazione PROVINCE	Regione	LAVORATORI				
		Realizzazione di materiale di comunicazione/promozione cartaceo (brochure, locandine, flyers, ecc.)	Realizzazione di messaggi pubblicitari via Radio, TV	Sito internet e contenuti web	Utilizzo di social media per promozione (Facebook, LinkedIn, App dedicate, ecc)	Utilizzo di News-letter
FOGGIA	Puglia	no	no	Provincia	Provincia	Provincia
BARI	Puglia	no	no	Provincia	Provincia	Provincia
BRINDISI	Puglia	no	no	Provincia	Provincia	Provincia
LECCE	Puglia	no	no	Provincia	Provincia	Provincia
TARANTO	Puglia	no	no	Provincia	Provincia	Provincia
BAT	Puglia	no	no	Provincia	Provincia	Provincia

Tab. 12: Azioni di comunicazione e marketing verso le imprese e altri attori del Mercato del Lavoro

Denominazione CPI	IMPRESE E ALTRI ATTORI DEL MDL							
	Realizzazione di materiale di comunicazione/promozione cartaceo (brochure, locandine, flyer, ecc.)	Realizzazione di messaggi pubblicitari via Radio, TV	Sito internet e contenuti web	Utilizzo di social media per promozione (Facebook, LinkedIn, App dedicate, ecc)	Utilizzo di News-letter	Numero Aziende presenti nel Data-base		
FOGGIA	no	no	Provincia Politiche del lavoro	Provincia	Provincia	Puglia	Sintesi	
BARI	no	no	Provincia	Provincia	Provincia	Puglia	Sintesi	
BRINDISI	no	no	Provincia	Provincia	Provincia	Puglia	Sintesi	
LECCE	no	no	Provincia Puglia impiego	Provincia	Provincia	Puglia	Sintesi	
TARANTO	no	no	Provincia	Provincia	Provincia	Puglia	Sintesi	
BAT	no	no	Provincia	Provincia	Provincia	Puglia	Sintesi	

Appare evidentemente che, relativamente alla realizzazione di materiale di comunicazione/promozione cartaceo (brochure, locandine, flyers, ecc.) provvedono le Province e non i singoli Cpl, e lo stesso dicasi riguardo alla realizzazione di messaggi pubblicitari via Radio, TV.

Per quel che riguarda le news-letter, alcune province, come Foggia, provvedono mensilmente alla sua elaborazione, mentre riguardo alla erogazione dei seminari informativi promozionali sulla domanda e sulla offerta, i centri per l'impiego sono spesso coinvolti direttamente, nei propri locali quando gli spazi lo consentono, oppure presso le sedi della Province o presso altre strutture del territorio.



Rispetto a questo particolare profilo, è evidente la necessità di valorizzare ancor di più le azioni di marketing e Comunicazione, attraverso, innanzitutto una maggiore mobilità del personale dei Cpl che, purtroppo, a causa di risorse economiche molto limitate, non può svolgere tale attività all'esterno dei locali; in mancanza di tale opportunità, molti hanno attivato modalità differenti come contatti stabili sia attraverso posta elettronica che via telefono.



2. Servizi e beneficiari

In questa sezione vengono identificati gli aspetti che caratterizzano la strategia generale del Piano di Gestione Attuativa: i **servizi che saranno erogati dai Centri per l'Impiego** e il **numero di beneficiari per ciascun servizio**. A tal fine è stata predisposta una proposta di lavoro con una descrizione degli obiettivi e della filiera di servizi (obiettivi specifici) e attività (obiettivi operativi) identificati a partire da quanto stabilito dal D.Lgs. 150/2015, così come il tempo di durata prevedibile di ciascuna attività. Per la definizione dei tempi di ciascun servizio si è fatto riferimento ai diversi standard definiti a livello nazionale (con particolare riferimento a GG) e regionale.

Tali elementi sono definiti alla luce delle prescrizioni normative esistenti anche **in assenza di attuazione dell'apparato regolatorio previsto dal d.lgs. n. 150**, a partire dai Livelli Essenziali delle Prestazioni identificati dal decreto e dalla declinazione degli standard di servizio.

Essi pertanto non vanno considerati quali standard obbligatori di servizio (che potranno essere definiti solo dopo gli interventi previsti dal legislatore) ma come ragionevoli proiezioni fondate sul contenuto delle norme e sulla esperienza pregressa.

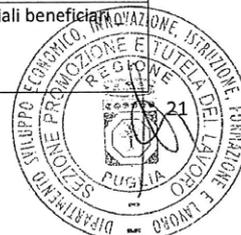
Nello specifico si descrivono i criteri proposti per identificare gli obiettivi generali del Piano:

- target: in prima battuta si propone di considerare come bacini prioritari:
 - i disoccupati percettori di sostegno al reddito;
 - i disoccupati percettori di Naspi la cui durata di disoccupazione eccede i 4 mesi;
 - i giovani iscritti a Garanzia Giovani (poiché il Programma è in corso);
- servizi: in prima battuta si propone di non considerare l'intera filiera di servizi, ma esclusivamente **alcuni dei LEP di cui al D.lgs. 150/2015**, in aggiunta a quelli di esclusiva competenza dei Centri per l'Impiego;
- numero dei beneficiari per servizio considerando quote differenti di destinatari per servizio.

***Nella tabella che segue vengono sinteticamente e orientativamente rappresentati i suddetti criteri, suscettibili di variazioni in attesa di definizione degli standard di servizio da parte del livello nazionale, come previsto dal d.lgs. n. 150 del 2015

Tab.13 Destinatari, servizi e % beneficiari di ciascun servizio

Destinatari	Servizi	% stima dei beneficiari per servizio
Disoccupati percettori di sostegno al reddito	Profilazione e stipula del Patto di servizio	100% dei potenziali beneficiari
	Attivazione mediante sessioni di gruppo	80% di coloro che hanno sottoscritto il Patto di servizio personalizzato
	Accompagnamento all'inserimento in percorsi lavorativi o di tirocinio	30% di coloro che hanno sottoscritto il Patto di servizio personalizzato
Disoccupati percettori di NASPI la cui durata di disoccupazione eccede i 4 mesi	Rilascio assegno di ricollocazione	100% dei potenziali beneficiari
	Servizi di assistenza intensiva nella ricerca di lavoro (orientamento specialistico, orientamento all'autoimpiego, accompagnamento all'inserimento in percorsi lavorativi o di tirocinio, altro)	50% degli assegnatari dell'Assegno di ricollocazione* *Tale percentuale sarà certamente oggetto di variazione in relazione ai Fondi disponibili ed agli esiti della sperimentazione ministeriale.
Giovani iscritti a Garanzia Giovani	Profilazione e stipula del Patto di servizio	100% dei potenziali beneficiari
	Servizi previsti dal Programma di Attuazione Regionale della Garanzia Giovani	20% dei potenziali beneficiari



3. IDENTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO

In questa sezione vengono identificati, in base alla quantificazione del numero dei beneficiari dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego - così come identificati nella sezione precedente - e degli *assets* disponibili, gli obiettivi che i Centri per l'Impiego dovrebbero raggiungere nel periodo di tempo considerato (1 anno).

Nello specifico, vengono identificati:

- i **risultati attesi del Piano**, ossia il numero totale/la percentuale dei beneficiari di Livelli Essenziali delle Prestazioni per ciascuna tipologia di utenti;
- gli **obiettivi specifici**, ossia il numero totale/la percentuale dei beneficiari di ciascun servizio erogato dai CPI;
- gli **obiettivi operativi**, ossia le attività che dovranno essere realizzate dai CPI per il raggiungimento dell'obiettivo di servizio definito.

I tre livelli di obiettivi vengono rappresentati in apposite tabelle: per ciascun risultato atteso, vengono descritti e quantificati obiettivi specifici e operativi.

Per ciascun obiettivo operativo è stato quantificato anche il tempo di erogazione del servizio/realizzazione dell'attività dato che sarà necessario ai fini della successiva quantificazione del fabbisogno di operatori. Risultati, servizi (obiettivi specifici) e attività (obiettivi operativi) sono stati identificati a partire da quanto stabilito dal D.Lgs. 150/2015. Il tempo di durata di ciascuna attività è stato identificato facendo riferimento ai diversi standard definiti a livello nazionale e regionale (con particolare riferimento a GG).

Nelle tabelle che seguono: BO corrisponde ai servizi/attività di back office e FO corrisponde ai servizi/attività di front office. Sono stati evidenziati i tempi di erogazione per singolo obiettivo operativo e i tempi complessivi di erogazione per ogni singolo obiettivo specifico.



Tab.14 RISULTATO 1: GARANTIRE L'ACCESSO AI LEP DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 150/2015 AL 100% DEI LAVORATORI DISOCCUPATI

Obiettivi specifici e ipotesi Lep	Obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Obiettivi operativi
Ob. 1.1 100%Disoccupati profilati e sottoscrittori di un Patto di servizio personalizzato (D.lgs. 150/2015, Art. 18, lettera a e Art. 20).	Ob1.1.1 BO_Calendarizzazione , 1 volta al mese, dei colloqui per la profilazione e la stipula del Patto di servizio. Saranno calendarizzati i colloqui: dei disoccupati che entro 30 giorni dalla Dichiarazione di Immediata Disponibilità non hanno preso contatto con il CPI; dei percettori di NASPI, DIS-COLL e Indennità di Mobilità che entro 15 giorni dalla domanda di indennità non hanno preso contatto con il CPI; dei disoccupati che hanno contattato il CPI nei termini previsti e hanno avuto accesso ad un colloquio informativo/di accoglienza.	Ob1.1.2 BO_Convocazione dei lavoratori disoccupati per l'erogazione di un colloquio per la profilazione e la stipula del Patto di servizio.	Ob1.1.3 FO_Erogazione ai disoccupati di un colloquio per la profilazione e la stipula del Patto di servizio. Saranno realizzate, nel corso di uno o più colloqui individuali, le seguenti attività: · accoglienza/informazione sul percorso; · compilazione/aggiornamento della Scheda anagrafica e professionale, accedendo al Sistema informativo unitario delle Politiche del lavoro, · elaborazione del Patto di servizio personalizzato: Individuazione di un responsabile delle attività, Profiling, Definizione degli atti di ricerca attiva che devono essere compiuti e della tempistica degli stessi, · definizione della frequenza ordinaria di contatti con il responsabile delle attività, · definizione delle modalità con cui la ricerca attiva di lavoro è dimostrata al responsabile delle attività.	Ob1.1.4 BO_Erogazione e ai disoccupati che hanno sottoscritto il Patto di servizio di almeno 2 colloqui (in presenza o telefonici) per verificare le azioni di ricerca attiva del lavoro realizzate.	Ob1.1.5 BO_Aggiornamento del fascicolo elettronico individuale (D.lgs. 150/2015, Art. 14, comma 1) dei disoccupati a cui è stato erogato il colloquio per la profilazione e la stipula del Patto di servizio.
255m	90m	10m	120m	30m	5m



<p>Ob.1.2 Disoccupati attivati (80%) attraverso sessioni di gruppo e laboratori per il rafforzamento delle competenze per la ricerca attiva di lavoro, finalizzati a fornire ausilio nella ricerca di una occupazione entro tre mesi dalla registrazione (D.lgs. 150/2015, Art. 18, lettera b e Art. 20, comma 3, lettera a).</p> <p>255m/h</p>	<p>Ob.1.2.1 BO_Calendarizzazione 1 volta al mese, delle sessioni di gruppo/laboratori per il rafforzamento delle competenze per la ricerca attiva di lavoro. Saranno realizzate le seguenti attività: · costituzione, a partire dagli elenchi di lavoratori già profilati e sottoscrittori del Patto di servizio, di gruppi di circa 30 lavoratori, raggruppati per caratteristiche omogenee, · elaborazione del calendario delle sessioni di gruppo/laboratori.</p> <p>60m</p>	<p>Ob.1.2.2 BO_Convocazione dei lavoratori disoccupati per la partecipazione a una sessione di gruppo/laboratori o per il rafforzamento delle competenze per la ricerca attiva di lavoro</p> <p>10m</p>	<p>Ob.1.2.3 FO_Erogazione ai lavoratori di sessioni di gruppo/laboratori (rivolte ciascuna a 30 disoccupati) per il rafforzamento delle competenze per la ricerca attiva di lavoro.</p> <p>180m</p>	<p>Ob.1.2.4 BO_Aggiornamento del fascicolo elettronico individuale (D.lgs. 150/2015, Art. 14, comma 1) dei disoccupati che hanno partecipato alle sessioni di gruppo/laboratori per il rafforzamento delle competenze per la ricerca attiva di lavoro.</p> <p>5m</p>
<p>Ob 1.3 Disoccupati (30%) accompagnati all'inserimento in percorsi lavorativi o di tirocinio (D.lgs. 150/2015, Art. 18, lettera f, g)</p> <p>425M</p>	<p>Ob.1.3.1 Disoccupati accompagnati all'inserimento lavorativo: · preselezione · erogazione di informazioni all'azienda in riferimento al sistema incentivante e alla tipologia contrattuale · supporto all'azienda nelle procedure di accesso agli incentivi · colloqui di follow-up con azienda e lavoratore a seguito dell'inserimento in azienda.</p> <p>180M</p>	<p>Ob.1.3.2 Disoccupati accompagnati all'inserimento in percorsi di tirocinio: · preselezione · erogazione di informazioni all'azienda in riferimento alle procedure di attivazione del tirocinio · supporto all'azienda nelle procedure di attivazione del tirocinio · tutoraggio.</p> <p>180m</p>	<p>Ob.1.3.3 Aggiornamento del fascicolo elettronico individuale (D.lgs. 150/2015, Art. 14, comma 1) dei disoccupati inseriti in percorsi lavorativi o di tirocinio.</p> <p>5m</p>	<p>Ob.1.3.4 Raccordo/comunicazione mensile con gli altri attori del territorio impegnati nella erogazione di servizi di accompagnamento al lavoro ai lavoratori disoccupati che hanno sottoscritto il Patto di servizio presso il CPI, ai fini del monitoraggio dell'andamento delle azioni di ricerca attiva messe in campo e dei loro esiti.</p> <p>60m</p>



<p>Ob.14 100% dei disoccupati percettori di Naspi, Dis-Coll, Indennità di Mobilità e ASDI che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non si presentano alla convocazione per la sottoscrizione del Patto di servizio • non si presentano alle convocazioni del Responsabile delle attività (non valevole per percettori di ASDI) • non partecipano ad iniziative e laboratori per il rafforzamento delle competenze e ad iniziative di carattere formativo • non accettano un'offerta di lavoro congrua, sanzionati ai sensi dell'art. 21, commi 7 e 8, del D.lgs. 150/2015 <p>30m</p>	<p>BO_Ob.1.4.1 Elaborazione, 1 volta a settimana, degli elenchi dei disoccupati nei confronti dei quali adottare un provvedimento sanzionatorio.</p> <p>I lavoratori saranno accorpati nei suddetti elenchi in base all'obbligo disatteso (essendo la sanzione differenziata sulla base di questo criterio) (D.lgs.- art.2, comma1)</p> <p>15m</p>	<p>BO_Ob.1.4.2 Invio all'Inps e all'Anpal, 1 volta a settimana, delle comunicazioni di violazione degli obblighi da parte dei lavoratori che vi siano incorsi, per il tramite del sistema informativo di cui all'articolo 13 del D.lgs. 150/2015</p> <p>15m</p>
--	--	---

Tab.15 RISULTATO 2: GARANTIRE L'ACCESSO AI LEP DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 150/2015 AL 100% DEI DISOCCUPATI PERCETTORI DI NASPI LA CUI DURATA DI DISOCCUPAZIONE ECCEDE I 4 MESI

Obiettivi specifici e ipotesi Lep	Obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Obiettivi operativi
<p>Ob.2.1 Rilascio ai disoccupati percettori di NASPI da oltre 4 mesi dell'assegno di ricollocazione (D.lgs. 150/2015, Art. 23, comma 2) mesi dell'assegno di ricollocazione (D.lgs. 150/2015, Art. 23</p>	<p>Ob.2.1.1. Elaborazione, 1 volta al mese, dell'elenco dei disoccupati percettori di NASPI da oltre 4 mesi che abbiano fatto richiesta dell'assegno di ricollocazione, comprensivo del calcolo dell'ammontare dell'assegno concesso, in ragione degli esiti della procedura di profilazione.</p> <p>L'elenco comprenderà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i lavoratori che hanno fatto richiesta dell'assegno di ricollocazione direttamente al CPI presso il quale hanno sottoscritto il Patto di Servizio, - i lavoratori che, non essendo stati convocati dai CPI, hanno effettuato la procedura telematica di profilazione ai fini dell'ottenimento dell'assegno di ricollocazione ai sensi dell'art. 20, comma 4 D.lgs. 150/2015 oltre 4 mesi che abbiano fatto richiesta dell'assegno di 	<p>Ob.2.1.2 Invio ai disoccupati percettori di NASPI da oltre 4 mesi che abbiano fatto richiesta dell'assegno di ricollocazione di una comunicazione di avvenuto rilascio dell'assegno di ricollocazione, del suo ammontare e dei termini e delle modalità di utilizzo abbiano fatto richiesta dell'assegno di ricollocazione di una comunicazione di avvenuto rilascio dell'assegno di ricollocazione, del suo ammontare e dei termini e delle modalità di utilizzo.</p>	<p>Ob.2.1.3 Sospensione del Patto di servizio e aggiornamento del fascicolo elettronico individuale (D.lgs. 150/2015, Art. 14, comma 1) dei disoccupati ai quali è stato rilasciato l'assegno di ricollocazione e che hanno provveduto, entro 2 mesi, a fare richiesta dei servizi di assistenza intensiva nella ricerca di lavoro.</p> <p>L'elenco dei lavoratori interessati viene elaborato dai CPI sulla base delle richieste di assistenza pervenute al CPI e delle comunicazioni inviate al CPI da parte degli operatori accreditati scelti dai lavoratori individuale (D.lgs. 150/2015, Art. 14, comma 1) di N lavoratori ai quali è stato rilasciato l'assegno di ricollocazione e che hanno provveduto, entro 2 mesi, a fare richiesta dei servizi di assistenza intensiva nella ricerca di lavoro.</p>



75m	ricoll.ne, comprensivo del calcolo dell'ammontare dell'assegno concesso, in ragione degli esiti della procedura di profilazione. L'elenco comprenderà: - i lavoratori che hanno fatto richiesta dell'assegno di ricoll.ne direttamente al CPI presso il quale hanno sottoscritto il Patto di Serv., - i lavoratori che, non essendo stati convocati dai CPI, hanno effettuato la procedura telematica di profilazione ai fini dell'ottenimento dell'assegno di ricollocazione	5m	L'elenco dei lavoratori interessati viene elaborato dai CPI sulla base delle richieste di assistenza pervenute al CPI e delle comunicazioni inviate al CPI da parte degli operatori accreditati scelti dai lavoratori.
Ob.2.2 Erogazione ai disoccupati (50% - percentuale variabile in virtù delle risorse disponibili) percettori di NASPI da oltre 4 mesi che hanno deciso di utilizzare l'assegno di ricollocazione presso i CPI dei servizi di assistenza intensiva nella ricerca di lavoro (D.lgs. 150/2015, Art. 23, commi 4, 5) 600m	Ob.2.2.1 Erogazione ai disoccupati percettori di NASPI da oltre 4 mesi che hanno deciso di utilizzare l'assegno di ricollocazione presso i CPI di un colloquio finalizzato: · alla individuazione del tutor, · alla elaborazione del programma di ricerca intensiva di nuova occupazione e la relativa area, con eventuale percorso di riqualificazione professionale mirata a sbocchi occupazionali esistenti nell'area stessa. Orientamento specialistico. Orientamento individuale all'autoimpiego. Inserimento in percorsi lavorativi o di tirocinio.	600m	
Ob.2.3 100% dei lavoratori beneficiari di assegno di ricollocazione che: - non facciano richiesta dei servizi di assistenza intensiva nella ricerca di lavoro entro 2 mesi dal rilascio dell'assegno - si rifiutino ingiustificatamente di svolgere le attività individuate dal tutor - rifiutino una offerta di lavoro congrua D.lgs. 150/2015. 30m	Ob. 2.3.1 Invio all'Inps e all'Anpal, 1 volta a settimana, delle comunicazioni di violazione degli obblighi da parte dei lavoratori che vi siano incorsi, per il tramite del sistema informativo di cui all'articolo 13 del D.lgs. 150/2015.	30m	

Per quanto riguarda il Programma **Garanzia Giovani**, la Regione ha adottato un modello di attuazione (Avviso Multimisura) dell'iniziativa basato sulla cooperazione tra Cpl e ATS (associazioni temporanee di scopo) operanti nel campo dei servizi per il lavoro e della formazione professionale.

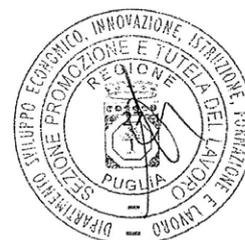
In base a questo modello di cooperazione pubblico-privato, la gestione del servizio di accesso al programma, con presa in carico (scheda 1B), viene gestita dai soli Centri per l'Impiego alla pari dell'avvio dei tirocini, per i quali però ogni giovane può scegliere tra il Cpl o l'ATS.



Tab. 16 - RISULTATO 3: GARANTIRE L'ACCESSO AI SERVIZI PREVISTI DAL PIANO DI ATTUAZIONE REGIONALE DELLA GARANZIA GIOVANI AL 100% DEI GIOVANI ISCRITTI AL PROGRAMMA

Obiettivi specifici e ipotesi Lep	Obiettivi operativi		
	Obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Obiettivi operativi
Ob. 3.1 Giovani profilati e sottoscrittori di un Patto di Servizio 120M	Ob3.1.1 Ob.4.1.1/4.1.5 Erogazione ai giovani di un colloquio per la profilazione e la stipula del Patto di Servizio 120		
Ob.3.2 20% Erogazione ai giovani sottoscrittori del Patto di Servizio di altri servizi previsti da garanzia Giovani 360M	Ob.3.2.1 BO_Calendarizzazione dei colloqui per elaborazione progetto formativo per avvio a tirocinio extracurriculare 10	Ob.3.2.2 FO_ elaborazione progetto formativo per avvio a tirocinio extracurriculare 340	Ob.3.2.3 BO_ Aggiornamento del fascicolo elettronico individuale (D.lgs. 150/2015, Art. 14, comma 1) di N disoccupati che hanno partecipato alle sessioni di gruppo/laboratori per il rafforzamento delle competenze per la ricerca attiva di lavoro 10

In riferimento alla tabella n. 16, si precisa anche che i tempi di erogazione dei servizi per garanzia giovani sono quelli effettivi previsti dal piano regionale.



Tab.17 - RISULTATO 4: GARANTIRE L'ACCESSO AI LEP DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 150/2015 AL 100% DELLE AZIENDE DEL TERRITORIO

Obiettivi specifici e ipotesi Lep	Obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Obiettivi operativi
Ob.5.1 aziende del territorio di riferimento coinvolte in attività di promozione e rilevazione del fabbisogno occupazionale, ai fini dello scouting delle opportunità di lavoro e di tirocinio	Ob. 5.1.1 Elaborazione, ogni 6 mesi, di 1 documento sull'andamento della domanda di lavoro e sui settori trainanti del territorio di riferimento.	Ob.5.1.2 Aggiornamento, ogni 3 mesi, del database di aziende da raggiungere con attività di promozione e scouting delle opportunità.	Ob.5.1.3 Elaborazione/aggiornamento, ogni 3 mesi, dei materiali per la promozione e lo scouting delle opportunità: • schede descrittive dei servizi erogati alle aziende • schede sul sistema incentivante • schede sulle tipologie contrattuali • scheda di rilevazione del fabbisogno	Ob.5.1.4 Invio, ogni 3 mesi, tramite mailing list e applicativi informatici, al 100% delle aziende presenti nel database dei materiali per la promozione e lo scouting delle opportunità	Ob.5.1.5 Realizzazione, ogni 3 mesi, di un incontro con almeno 20 aziende del territorio, individuate fra quelle con più alto potenziale occupazionale, finalizzato a promuovere i profili professionali dei lavoratori, gli incentivi collegati, i servizi erogati.	Ob.5.1.6 Realizzazione, ogni 3 mesi, di un incontro con almeno 20 operatori del MdL (APL, Consulenti del lavoro), finalizzato a promuovere e i profili profess. dei lavoratori, gli incentivi collegati e i servizi erogati.	Ob.5.1.7 Contatto diretto (telefonico o in presenza), ogni mese, con almeno N 50 aziende, finalizzato alla rilevazione e/verifica del fabbisogno.
900M	240M	180M	90M	60M	120M	120M	90M
Ob.6.1 Contatto/raccordo con gli enti di formazione	Ob.6.1.1 Raccordo/comunicazione mensile con gli attori del territorio impegnati nella erogazione dei percorsi formativi ai lavoratori disoccupati che hanno sottoscritto il Patto di servizio presso il CPI, ai fini del monitoraggio dell'andamento delle azioni di ricerca attiva messe in campo e dei loro esiti.						
30M	30M						

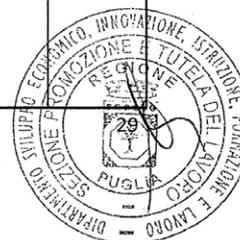


4.PIANIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE ATTIVITÀ

In questa sezione viene elaborata le Pianificazione temporale degli obiettivi e delle attività del Piano di Gestione Attuativa. La pianificazione temporale che identifica, per ciascun obiettivo specifico e operativo definito, i risultati da conseguire trimestralmente nell'arco temporale del Piano.

Tab. 18: Pianificazione temporale Risultati 1-2-3-4-5

SCHEDULAZIONE OBIETTIVI/ATTIVITA'					PIANIFICAZIONE TRIMESTRALE (obiettivi e attività)			
Codifica	Descrizione	Valore target annuale	DATA INIZIO	DATA FINE	2016		2017	
					III	IV	I	II
RISULTATO 1: GARANTIRE L'ACCESSO AI LEP DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 150/2015 AL 100% DEI LAVORATORI DISOCCUPATI PERCETTORI DI SOSTEGNO AL REDDITO								
Ob. 1.1	Disoccupati profilati e sottoscrittori di un Patto di servizio personalizzato (D.lgs. 150/2015, Art. 18, lettera a e Art. 20)	143676	01/07/2016	30/06/2017	35919	35919	35919	35919
Ob.1.1.1	Calendarizzazione, 1 volta al mese, dei colloqui per la profilazione e la stipula del Patto di servizio. Saranno calendarizzati i colloqui: dei disoccupati che entro 30 giorni dalla Dichiarazione di Immediata Disponibilità non hanno preso contatto con il CPI; dei percettori di NASPI, DIS-COLL e Indennità di Mobilità che entro 15 giorni dalla domanda di indennità non hanno preso contatto con il CPI; dei disoccupati che hanno contattato il CPI nei termini previsti e hanno avuto accesso ad un colloquio informativo/di accoglienza.	516	01/07/2016	30/06/2017	129	129	129	129
Ob. 1.1.2	Convocazione dei lavoratori disoccupati per l'erogazione di un colloquio per la profilazione e la stipula del Patto di servizio.	143676	01/07/2016	30/06/2017	35919	35919	35919	35919
Ob. 1.1.3	Erogazione ai disoccupati di un colloquio per la profilazione e la stipula del Patto di servizio. Saranno realizzate, nel corso di uno o più colloqui individuali, le seguenti attività: · accoglienza/informazione sul percorso; · compilazione/aggiornamento della Scheda anagrafica e professionale, accedendo al Sistema informativo unitario delle Politiche del lavoro, · elaborazione del Patto di servizio personalizzato: Individuazione di un responsabile delle attività, Profiling, Definizione degli atti di ricerca attiva che devono essere compiuti e della tempistica degli	143676	01/07/2016	30/06/2017	35919	35919	35919	35919



	stessi, · definizione della frequenza ordinaria di contatti con il responsabile delle attività, · definizione delle modalità con cui la ricerca attiva di lavoro è dimostrata al responsabile delle attività.							
Ob.1.1.4	Erogazione ai disoccupati che hanno sottoscritto il Patto di servizio di almeno 2 colloqui (in presenza o telefonici) per verificare le azioni di ricerca attiva del lavoro realizzate.	143676	01/07/2016	30/06/2017	35919	35919	35919	35919
Ob.1.1.5	Aggiornamento del fascicolo elettronico individuale (D.lgs. 150/2015, Art. 14, comma 1) dei disoccupati a cui è stato erogato il colloquio per la profilazione e la stipula del Patto di servizio.	143676	01/07/2016	30/06/2017	35919	35919	35919	35919
Ob.1.2	Disoccupati attivati (80%) attraverso sessioni di gruppo e laboratori per il rafforzamento delle competenze per la ricerca attiva di lavoro, finalizzati a fornire ausilio nella ricerca di una occupazione entro tre mesi dalla registrazione (D.lgs. 150/2015, Art. 18, lettera b e Art. 20, comma 3, lettera a).	114941	01/07/2016	30/06/2017	28735	28735	28735	28735
Ob.1.2.1	Calendarizzazione, 1 volta al mese, delle sessioni di gruppo/laboratori per il rafforzamento delle competenze per la ricerca attiva di lavoro. Saranno realizzate le seguenti attività: · costituzione, a partire dagli elenchi di lavoratori già profilati e sottoscrittori del Patto di servizio, di gruppi di circa 30 lavoratori, raggruppati per caratteristiche omogenee, · elaborazione del calendario delle sessioni di gruppo/laboratori.	516	01/07/2016	30/06/2017	129	129	129	129
Ob.1.2.2	Convocazione dei lavoratori disoccupati per la partecipazione a una sessione di gruppo/laboratorio per il rafforzamento delle competenze per la ricerca attiva di lavoro.	114941	01/07/2016	30/06/2017	35919	35919	35919	35919
Ob.1.2.3	Erogazione ai lavoratori di sessioni di gruppo/laboratori (rivolte ciascuna a 30 disoccupati) per il rafforzamento delle competenze per la ricerca attiva di lavoro.	114941	01/07/2016	30/06/2017	28735	28735	28735	28735
Ob.1.2.4	Aggiornamento del fascicolo elettronico individuale (D.lgs.	114941	01/07/2016	30/06/2017	35919	35919	35919	35919



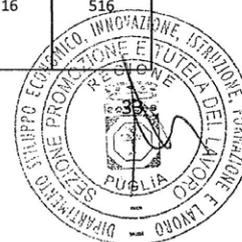
	150/2015, Art. 14, comma 1) dei disoccupati che hanno partecipato alle sessioni di gruppo/laboratori per il rafforzamento delle competenze per la ricerca attiva di lavoro.							
Ob.1.3	Disoccupati (30%) accompagnati all'inserimento in percorsi lavorativi o di tirocinio (D.lgs. 150/2015, Art. 18, lettera f, g)	34.481	01/07/2016	30/06/2017	8620	8620	8620	8620
Ob.1.3.1	Disoccupati accompagnati all'inserimento lavorativo: · preselezione · erogazione di informazioni all'azienda in riferimento al sistema incentivante e alla tipologia contrattuale · supporto all'azienda nelle procedure di accesso agli incentivi · colloqui di follow-up con azienda e lavoratore a seguito dell'inserimento in azienda.	34.481	01/07/2016	30/06/2017	8620	8620	8620	8620
Ob.1.3.2	Disoccupati accompagnati all'inserimento in percorsi di tirocinio: · preselezione · erogazione di informazioni all'azienda in riferimento alle procedure di attivazione del tirocinio · supporto all'azienda nelle procedure di attivazione del tirocinio · tutoraggio.	34.481	01/07/2016	30/06/2017	8620	8620	8620	8620
Ob.1.3.3	Aggiornamento del fascicolo elettronico individuale (D.lgs. 150/2015, Art. 14, comma 1) dei disoccupati inseriti in percorsi lavorativi o di tirocinio.	34.481	01/07/2016	30/06/2017	8620	8620	8620	8620
Ob.1.3.4	Raccordo/comunicazione mensile con gli altri attori del territorio impegnati nella erogazione di servizi di accompagnamento al lavoro ai lavoratori disoccupati che hanno sottoscritto il Patto di servizio presso il CPI, ai fini del monitoraggio dell'andamento delle azioni di ricerca attiva messe in campo e dei loro esiti.	516	01/07/2016	30/06/2017	129	129	129	129
Ob.1.4	100% dei disoccupati percettori di Naspi, Dis-Coll, Indennità di Mobilità e ASDI che: · non si presentano alla convocazione per la sottoscrizione del Patto di servizio · non si presentano alle convocazioni del Responsabile delle attività (non valevole per	100%	01/07/2016	30/06/2017	25%	25%	25%	25%



	percettori di ASDI) • non partecipano ad iniziative e laboratori per il rafforzamento delle competenze e ad iniziative di carattere formativo • non accettano un'offerta di lavoro congrua, sanzionati ai sensi dell'art. 21, commi 7 e 8, del D.lgs. 150/2015							
Ob.1.4.1	Elaborazione, 1 volta a settimana, degli elenchi dei disoccupati nei confronti dei quali adottare un provvedimento sanzionatorio. I lavoratori saranno accorpati nei suddetti elenchi in base all'obbligo disatteso (essendo la sanzione differenziata sulla base di questo criterio).	2064	01/07/2016	30/06/2017	516	516	516	516
Ob.1.4.2	Invio all'Inps e all'Anpal, 1 volta a settimana, delle comunicazioni di violazione degli obblighi da parte dei lavoratori che vi siano incorsi, per il tramite del sistema informativo di cui all'articolo 13 del D.lgs. 150/2015.	2064	01/07/2016	30/06/2017	516	516	516	516
RISULTATO 2: GARANTIRE L'ACCESSO AI LEP DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 150/2015 AL 100% DEI PERCETTORI DI NASPI CON DISOCCUPAZIONE SUPERIORE AI 4 MESI								
Ob.2.1	Rilascio ai disoccupati percettori di NASPI da oltre 4 mesi dell'assegno di ricollocazione (D.lgs. 150/2015, Art. 23, comma 2)	84048	01/07/2016	30/06/2017	21012	21012	21012	21012
Ob.2.1.1	Elaborazione, 1 volta al mese, dell'elenco dei disoccupati percettori di NASPI da oltre 4 mesi che abbiano fatto richiesta dell'assegno di ricollocazione, comprensivo del calcolo dell'ammontare dell'assegno concesso in elazione al profiling. L'elenco comprenderà: i lavoratori che hanno fatto richiesta dell'assegno di ricollocazione direttamente al CPI presso il quale hanno sottoscritto il Patto di servizio, i lavoratori che, non essendo stati convocati dai CPI, hanno effettuato la procedura telematica di profilazione ai fini dell'ottenimento dell'assegno di ricollocazione	516	01/07/2016	30/06/2017	129	129	129	129
Ob.2.1.2	Invio ai disoccupati percettori di NASPI da oltre 4 mesi che abbiano fatto richiesta dell'assegno di ricollocazione di una comunicazione di avvenuto rilascio dell'assegno di ricollocazione, del suo ammontare e dei termini e delle	84.048	01/07/2016	30/06/2017	21012	21012	21012	21012



	modalità di utilizzo.							
Ob.2.1.3	Sospensione del Patto di servizio e aggiornamento del fascicolo elettronico individuale (D.lgs. 150/2015, Art. 14, comma 1) dei disoccupati ai quali è stato rilasciato l'assegno di ricollocazione e che hanno provveduto, entro 2 mesi, a fare richiesta dei servizi di assistenza intensiva nella ricerca di lavoro. L'elenco dei lavoratori interessati viene elaborato dai CPI sulla base delle richieste di assistenza pervenute al CPI e delle comunicazioni inviate al CPI da parte degli operatori accreditati scelti dai lavoratori.	84.048	01/07/2016	30/06/2017	21012	21012	21012	21012
Ob.2.2	Erogazione ai disoccupati (50%) percettori di NASPI da oltre 4 mesi che hanno deciso di utilizzare l'assegno di ricollocazione presso i CPI dei servizi di assistenza intensiva nella ricerca di lavoro	42024	01/07/2016	30/06/2017	10506	10506	10506	10506
Ob.2.2.1	Erogazione ai disoccupati percettori di NASPI da oltre 4 mesi che hanno deciso di utilizzare l'assegno di ricollocazione presso i CPI di un colloquio finalizzato: alla individuazione del tutor, alla elaborazione del programma di ricerca intensiva di nuova occupazione e la relativa area, con eventuale percorso di riqualificazione professionale mirata a sbocchi occupazionali esistenti nell'area stessa. Orientamento specialistico. Orient. Ind. all'autoimpiego. Inserimento in percorsi lavorativi o di tirocinio...	42.024	01/07/2016	30/06/2017	10506	10506	10506	10506
Ob.2.3	100% dei lavoratori beneficiari di assegno di ricollocazione che: - non facciano richiesta dei servizi di assistenza intensiva nella ricerca di lavoro entro 2 mesi dal rilascio dell'assegno - si rifiutino ingiustificatamente di svolgere le attività individuate dal tutor - rifiutino una offerta di lavoro congrua sanzionati ai sensi dell'art. 21, comma 7 del D.lgs. 150/2015.	100%	01/07/2016	30/06/2017	25%	25%	25%	25%
2.3.1	Invio all'Inps e all'Anpal, 1 volta a settimana, delle comunicazioni di violazione degli obblighi da parte dei lavoratori che vi siano incorsi, per il tramite del sistema informativo di cui all'articolo 13	2064	01/07/2016	30/06/2017	516	516	516	516



	del D.lgs. 150/2015.							
RISULTATO 3: GARANTIRE L'ACCESSO AI LEP PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI								
Ob.3.1	Giovani profilati e sottoscrittori di un Patto di attivazione	32208	01/07/2016	30/06/2017	8052	8052	8052	8052
Ob.3.1.1	Ob.4.1.5 Erogazione ai giovani di un colloquio per la profilazione e la stipula del Patto di attivazione	32208	01/07/2016	30/06/2017	8052	8052	8052	8052
Ob.3.2	Ob.3.2 Erogazione ai giovani sottoscrittori del Patto di attivazione di altri servizi previsti da garanzia Giovani	6441,6	01/07/2016	30/06/2017	1610,4	1610,4	1610,4	1610,4
Ob.3.2.2	Ob.3.2.2 Erogazione ai giovani dei servizi previsti	6441,6	01/07/2016	30/06/2017	1610,4	1610,4	1610,4	1610,4
RISULTATO 4: GARANTIRE L'ACCESSO AI LEP ALLE AZIENDE DEL TERRITORIO								
Ob. 4.1	Ob.4.1 N 50 aziende del territorio di riferimento coinvolte in attività di promozione e rilevazione del fabbisogno occupazionale, ai fini dello scouting delle opportunità di lavoro e di tirocinio	26400	01/07/2016	30/06/2017	6600	6600	6600	6600
Ob.4.1.1	Ob. 4.1.1 Elaborazione, ogni 6 mesi, di 1 documento sull'andamento della domanda di lavoro e sui settori trainanti del territorio di riferimento.	86	01/07/2016	30/06/2017	21.5	21.5	21.5	21.5
Ob. 4.1.2	Ob.4.1.2 Aggiornamento, ogni 3 mesi, del database di aziende da raggiungere con attività di promozione e scouting delle opportunità.	172	01/07/2016	30/06/2017	43	43	43	43
Ob. 4.1.3	Ob.4.1.3 Elaborazione/aggiornamento, ogni 3 mesi, dei materiali per la promozione e lo scouting delle opportunità: • schede descrittive dei servizi erogati alle aziende • schede sul sistema incentivante • schede sulle tipologie contrattuali • scheda di rilevazione del fabbisogno • ...	172	01/07/2016	30/06/2017	43	43	43	43
Ob.4.1.4	Ob.4.1.4 Invio, ogni 3 mesi, tramite mailing list e applicativi informatici, al 100% delle aziende presenti nel database dei materiali	172	01/07/2016	30/06/2017	43	43	43	43



	per la promozione e lo scouting delle opportunità							
Ob. 4.1.5	Realizzazione, ogni 3 mesi, di un incontro con almeno 20 aziende del territorio, individuate fra quelle con più alto potenziale occupazionale, finalizzato a promuovere i profili professionali dei lavoratori, gli incentivi collegati, i servizi erogati	172	01/07/2016	30/06/2017	43	43	43	43
Ob. 4.1.6	Ob.4.1.6 Realizzazione, ogni 3 mesi, di un incontro con almeno 20 operatori del mercato del lavoro (APL, Consulenti del lavoro, ...), finalizzato a promuovere i profili professionali dei lavoratori, gli incentivi collegati e i servizi erogati.	172	01/07/2016	30/06/2017	43	43	43	43
Ob. 4.1.7	Contatto diretto (telefonico o in presenza), ogni mese, con almeno 50 aziende, finalizzato alla rilevazione/verifica fabbisogno	26400	01/07/2016	30/06/2017	6600	6600	6600	6600
Ob. 5.1	Contatto/raccordo con gli enti di formazione (30)	15480	01/07/2016	30/06/2017	3870	3870	3870	3870
Ob.5.1.1	Ob.5.1.1 Raccordo/comunicazione mensile con gli attori del territorio impegnati nella erogazione dei percorsi formativi ai lavoratori disoccupati che hanno sottoscritto il Patto di servizio presso il CPI, ai fini del monitoraggio dell'andamento delle azioni di ricerca attiva messe in campo e dei loro esiti.	15480	01/07/2016	30/06/2017	3870	3870	3870	3870



5. FABBISOGNI DI PROFESSIONALITÀ

La quantificazione e qualificazione delle risorse umane viene effettuata in funzione degli obiettivi identificati nella sezione precedente e delle attività da realizzare per il loro conseguimento.

Nello specifico:

- viene quantificato il numero di operatori necessari ogni mese, a livello regionale, alla realizzazione delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi. La quantificazione, per ciascun obiettivo, viene effettuata nelle seguenti modalità:
 - viene riportato il valore target annuale per tutti i Centri per l'Impiego, così come quantificato in fase di identificazione degli obiettivi. Il valore target può corrispondere, in base al tipo di attività descritta, al numero di utenti da raggiungere da parte dei CPI o al numero di volte in cui il servizio viene erogato in ogni CPI.
 - viene riportato il valore target mensile per tutti i Centri per l'Impiego, dividendo il valore target annuale per 12 mesi;
 - viene riportata la durata (in minuti) del servizio, distinguendo fra front office e back office, ove pertinente;
 - viene quantificato il numero delle ore di lavoro necessarie alla erogazione del servizio in un mese, moltiplicando la durata del servizio per il valore target mensile;
 - viene quantificato il numero di operatori necessari, sul totale dei Centri per l'Impiego, alla erogazione del servizio in un mese, dividendo il numero delle ore di lavoro necessarie in un mese per 20 giorni di 6 ore lavorative;
 - viene identificato il profilo professionale per erogare il servizio.

Il calcolo così effettuato consente di conoscere il numero totale (di tutti i Centri per l'Impiego) di operatori che ogni mese dovrà essere impegnato per 20 giorni, per 6 ore al giorno, per l'erogazione di tutti i servizi previsti e la realizzazione di tutte le attività. Consentirà, inoltre, di calcolare il numero di operatori necessari per profilo professionale (il numero di operatori individuato viene distribuito per profilo professionale. I profili professionali qui considerati sono i seguenti: Operatore accoglienza, Amministrativo, Orientatore, Orientatore esperto, Orientatore di settore, Altro).

Come si vedrà dalle tabelle che seguono, una delle principali variabili che incidono sulla quantificazione degli operatori dei Cpl necessari al raggiungimento degli obiettivi è il bacino di utenza da trattare. Si riporta una tabella di riepilogo in merito ai bacini da trattare in un anno.

Tabella n. 19 – Bacini target dei CPI ai sensi del decreto lgs.150/2015

BACINI TARGET DEI CPI	N. utenti da trattare in un anno
Disoccupati percettori di un sostegno al reddito (tale dato è stato decurtato del 40% del bacino degli appartenenti a garanzia giovani che si sono presunti anch'essi percettori di un sostegno al reddito, allo scopo di non doppiare il dato in entrata)	143.676
Disoccupati percettori di naspi la cui durata di disoccupazione eccede i 4 mesi	84.048
* Iscritti garanzia giovani (valore target riferito a maggio 2016)	32.208
Totale utenza da trattare	259.932

** IL DATO CONSIDERATO FA RIFERIMENTO A MAGGIO 2016 (SARÀ AGGIORNATO IN FASE DI PIANIFICAZIONE OPERATIVA, TENENDO CONTO DELLA POSSIBILE DIMINUIZIONE DEL FLUSSO DI INGRESSO AI SERVIZI)*

Per ogni bacino da trattare è stata elaborata una tabella di quantificazione degli operatori necessari per la erogazione dei servizi di politica attiva, con i relativi profili professionali.



Tab. 20.1: Quantificazione degli operatori necessari ad erogare i servizi di politica attiva ai disoccupati percettori di sostegno al reddito

CODIFICA	SERVIZI	VALORE TARGET ANNUALE	Target per mese	Durata servizio (in minuti)		N° ore necessarie per erogare il servizio in un mese		Tempo/operatore mensile		Profili professionali di riferimento	
				BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE
RISULTATO 1: QUANTIFICAZIONE DEGLI OPERATORI NECESSARI AD EROGARE I SERVIZI DI POLITICA ATTIVA AI DISOCCUPATI PERCETTORI DI SOSTEGNO AL REDDITO											
Ob. 1.1	Disoccupati profilati e sottoscrittori di un Patto di servizio personalizzato (D.lgs. 150/2015, Art. 18, lettera a e Art. 20).	143676	11973	105	150	3057,75	29932,50	25,48	249,44		
Ob.1.1.1	Ob.1.1.1 Calendarizzazione, 1 volta al mese, dei colloqui per la profilazione e la stipula del Patto di servizio. Saranno calendarizzati i colloqui: dei disoccupati che entro 30 giorni dalla Dichiarazione di Immediata Disponibilità non hanno preso contatto con il CPI; dei percettori di NASPI, DIS-COLL e Indennità di Mobilità che entro 15 giorni dalla domanda di indennità non hanno preso contatto con il CPI; dei disoccupati che hanno contattato il CPI nei termini previsti e hanno avuto accesso ad un colloquio informativo/di accoglienza.	516	43	90		64,50	0,00	0,54	0,00	Amministrativo	
Ob. 1.1.2	Convocazione dei lavoratori disoccupati per l'erogazione di un colloquio per la profilazione e la stipula del Patto di servizio.	143676	11973	10		1995,50	0,00	16,63	0,00	Amministrativo	
Ob. 1.1.3	Erogazione ai disoccupati di un colloquio per la profilazione e la stipula del Patto di servizio. Saranno realizzate, nel corso di uno o più colloqui individuali, le seguenti attività: · accoglienza/informaz. sul percorso; · compilaz./aggiornam.to della Scheda anagrafica e professionale, accedendo al Sistema informativo unitario delle Politiche del lavoro, · elaborazione del Patto di servizio personalizzato: Individuazione di un responsabile delle	143676	11973		120	0,00	23946,00	0,00	199,55		Orientatore



CODIFICA	SERVIZI	VALORE TARGET ANNUALE	Target per mese	Durata servizio (in minuti)		N° ore necessarie per erogare il servizio in un mese		Tempo/operatore mensile		Profili professionali di riferimento	
				BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE
	attività, Profiling, Definizione degli atti di ricerca attiva che devono essere compiuti e della tempistica degli stessi, - definizione della frequenza ordinaria di contatti con il responsabile delle attività, - definizione delle modalità con cui la ricerca attiva di lavoro è dimostrata al responsabile delle attività.										
Ob.1.1.4	Erogazione ai disoccupati che hanno sottoscritto il Patto di servizio di almeno 2 colloqui (in presenza o telefonici) per verificare le azioni di ricerca attiva del lavoro realizzate.	143676	11973		30	0,00	5986,50	0,00	49,89		Orientatore
Ob.1.1.5	Aggiornamento del fascicolo elettronico individuale (D.lgs. 150/2015, Art. 14, comma 1) dei disoccupati a cui è stato erogato il colloquio per la profilazione e la stipula del Patto di servizio.	143676	11973	5		997,75	0,00	8,31	0,00	Amministrativo	
Ob.1.2	Disoccupati attivati (80%) attraverso sessioni di gruppo e laboratori per il rafforzamento delle competenze per la ricerca attiva di lavoro, finalizzati a fornire ausilio nella ricerca di una occupazione entro tre mesi dalla registrazione (D.lgs. 150/2015, Art. 18, lettera b e Art. 20, comma 3, lettera a).	114941	9578	90	165	2517,42	878,02	20,98	7,32		
Ob.1.2.1	Calendrarizzazione, 1 volta al mese, delle sessioni di gruppo/laboratori per il rafforzamento delle competenze per la ricerca attiva di lavoro. Saranno realizzate le seguenti attività: - costituzione, a partire dagli elenchi di lavoratori già profilati e sottoscrittori del Patto di servizio, di gruppi di circa 30 lavoratori, raggruppati per caratteristiche omogenee, - elaborazione del calendario delle sessioni di gruppo/laboratori.	516	43	60		43,00	0,00	0,36	0,00	Orientatore	



CODIFICA	SERVIZI	VALORE TARGET ANNUALE	Target per mese	Durata servizio (in minuti)		N° ore necessarie per erogare il servizio in un mese		Tempo/operatore mensile		Profili professionali di riferimento	
				BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE
Ob.1.2.2	Convocazione dei lavoratori disoccupati per la partecipazione a una sessione di gruppo/laboratorio per il rafforzamento delle competenze per la ricerca attiva di lavoro.	114941	9578	10		1596,40	0,00	13,30	0,00	Amministrativo	
Ob.1.2.3	Erogazione ai lavoratori di sessioni di gruppo/lavoratori (rivolte ciascuna a 30 disoccupati) per il rafforzamento delle competenze per la ricerca attiva di lavoro.	114941	9578	15	165	79,82	878,02	0,67	7,32		Orientatore
Ob.1.2.4	Aggiornamento del fascicolo elettronico individuale (D.lgs. 150/2015, Art. 14, comma 1) dei disoccupati che hanno partecipato alle sessioni di gruppo/lavoratori per il rafforzamento delle competenze per la ricerca attiva di lavoro.	114941	9578	5		798,20	0,00	6,65	0,00	Amministrativo	
Ob.1.3	Disoccupati (30%) accompagnati all'inserimento in percorsi lavorativi o di tirocinio (D.lgs. 150/2015, Art. 18, lettera f, g)	43102,8	3592	105	320	2123,94	8994,08	17,70	74,95		
Ob.1.3.1	Disoccupati accompagnati all'inserimento lavorativo: · preselezione · erogazione di informazioni all'azienda in riferimento al sistema incentivante e alla tipologia contrattuale · supporto all'azienda nelle procedure di accesso agli incentivi · colloqui di follow-up con azienda e lavoratore a seguito dell'inserimento in azienda.	21551,4	1796	30	150	897,98	4489,88	7,48	37,42	Orientatore	Orientatore
Ob.1.3.2	Disoccupati accompagnati all'inserimento in percorsi di tirocinio: · preselezione · erogazione di informazioni all'azienda in riferimento alle procedure di attivazione del tirocinio · supporto all'azienda nelle procedure di attivazione del tirocinio · tutoraggio.	21551,4	1796	30	150	897,98	4489,88	7,48	37,42	Orientatore	Orientatore
Ob.1.3.3	Aggiornamento del fascicolo elettronico	43102,8	3592	5		299,33	0,00	2,49	0,00	Amministrativo	



CODIFICA	SERVIZI	VALORE TARGET ANNUALE	Target per mese	Durata servizio (in minuti)		N° ore necessarie per erogare il servizio in un mese		Tempo/operatore mensile		Profili professionali di riferimento	
				BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE
	individuale (D.lgs. 150/2015, Art. 14, comma 1) dei disoccupati inseriti in percorsi lavorativi o di tirocinio.										
Ob.1.3.4	Raccordo/comunicazione mensile con gli altri attori del territorio impegnati nella erogazione di servizi di accompagnamento al lavoro ai lavoratori disoccupati che hanno sottoscritto il Patto di servizio presso il CPI, ai fini del monitoraggio dell'andamento delle azioni di ricerca attiva messe in campo e dei loro esiti.	516	43	40	20	28,67	14,33	0,24	0,12	Orientatore	Orientatore
Ob.1.4	100% dei disoccupati percettori di Naspi, Dis-Coll, Indennità di Mobilità e ASDI che: <ul style="list-style-type: none"> • non si presentano alla convocazione per la sottoscrizione del Patto di servizio • non si presentano alle convocazioni del Responsabile delle attività (non valevole per percettori di ASDI) • non partecipano ad iniziative e laboratori per il rafforzamento delle competenze e ad iniziative di carattere formativo • non accettano un'offerta di lavoro congrua, sanzionati ai sensi dell'art. 21, commi 7 e 8, del D.lgs. 150/2015 	100%	100%	30	0	86,00	0,00	0,72	0,00		
Ob.1.4.1	Ob.1.7.1 Elaborazione, 1 volta a settimana, degli elenchi dei disoccupati nei confronti dei quali adottare un provvedimento sanzionatorio. I lavoratori saranno accorpati nei suddetti elenchi in base all'obbligo disatteso (essendo la sanzione differenziata sulla base di questo criterio).	2064	172	15		43,00	0,00	0,36	0,00	Amministrativo	
Ob.1.4.2	Ob.1.7.2 Invio all'Inps e all'Anpal, 1 volta a settimana, delle comunicazioni di violazione degli obblighi da parte dei lavoratori che vi siano incorsi, per il tramite del sistema informativo di cui	2064	172	15		43,00	0,00	0,36	0,00	Amministrativo	



CODIFICA	SERVIZI	VALORE TARGET ANNUALE	Target per mese	Durata servizio (in minuti)		N° ore necessarie per erogare il servizio in un mese		Tempo/operatore mensile		Profili professionali di riferimento	
				BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE
	all'articolo 13 del D.lgs. 150/2015.										

Tab. 20.2: Quantificazione degli operatori necessari per erogare i servizi di politica attiva ai disoccupati percettori di NASPI la cui durata di disoccupazione eccede i 4 mesi

CODIFICA	SERVIZI	VALORE TARGET ANNUALE	Target per mese	Durata servizio (in minuti)		N° ore necessarie per erogare il servizio in un mese		Tempo/operatore mensile		Profili professionali di riferimento	
				BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE
RISULTATO 2: QUANTIFICAZIONE DEGLI OPERATORI NECESSARI AD EROGARE I SERVIZI DI POLITICA ATTIVA AI DISOCCUPATI PERCETTORI DI NASPI CON DISOCCUPAZIONE SUPERIORE AI 4 MESI											
Ob. 2.1	Rilascio ai disoccupati percettori di NASPI da oltre 4 mesi dell'assegno di ricollocazione (D.lgs. 150/2015, Art. 23, comma 2)	84.048	7004	75	0	1794,00	0,00	14,95	0,00		
Ob.2.1.1	Elaborazione, 1 volta al mese, dell'elenco dei disoccupati percettori di NASPI da oltre 4 mesi che abbiano fatto richiesta dell'assegno di ricollocazione, comprensivo del calcolo dell'ammontare dell'assegno concesso, in ragione degli esiti della procedura di profilazione. L'elenco comprenderà: - i lavoratori che hanno fatto richiesta dell'assegno di ricollocazione direttamente al CPI presso il quale hanno sottoscritto il Patto di servizio, - i lavoratori che, non essendo stati convocati dai CPI, hanno effettuato la procedura telematica di profilazione ai fini dell'ottenimento dell'assegno di ricollocazione ai sensi dell'art. 20, comma 4 D.lgs. 150/2015.	516	43	60		43,00	0,00	0,36	0,00	Amministrativo	
Ob. 2.1.2	Invio ai disoccupati percettori di NASPI da oltre 4 mesi che abbiano fatto richiesta dell'assegno di ricollocazione di una comunicazione di avvenuto rilascio dell'assegno di ricollocazione del suo ammontare e dei termini e delle modalità di utilizzo.	84.048	7004	5		583,67	0,00	4,86	0,00	Amministrativo	



CODIFICA	SERVIZI	VALORE TARGET ANNUALE	Target per mese	Durata servizio (in minuti)		N° ore necessarie per erogare il servizio in un mese		Tempo/operatore mensile		Profili professionali di riferimento	
				BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE
Ob. 2.1.3	Sospensione del Patto di servizio e aggiornamento del fascicolo elettronico individuale (D.lgs. 150/2015, Art. 14, comma 1) dei disoccupati ai quali è stato rilasciato l'assegno di ricollocazione e che hanno provveduto, entro 2 mesi, a fare richiesta dei servizi di assistenza intensiva nella ricerca di lavoro. L'elenco dei lavoratori interessati viene elaborato dai CPI sulla base delle richieste di assistenza pervenute al CPI e delle comunicazioni inviate al CPI da parte degli operatori accreditati scelti dai lavoratori.	84.048	7004	10		1167,33	0,00	9,73	0,00	Amministrativo	
Ob.2.2	Erogazione ai disoccupati (50%) percettori di NASPI da oltre 4 mesi che hanno deciso di utilizzare l'assegno di ricollocazione presso i CPI dei servizi di assistenza intensiva nella ricerca di lavoro (D.lgs. 150/2015, Art. 23, commi 4, 5)	42.024	3.502	60	540	3502,00	31518,00	29,18	262,65		
Ob.2.2.1	Erogazione ai disoccupati percettori di NASPI da oltre 4 mesi che hanno deciso di utilizzare l'assegno di ricollocazione presso i CPI di un colloquio finalizzato: - alla individuazione del tutor, - alla elaborazione del programma di ricerca intensiva di nuova occupazione e la relativa area, con eventuale percorso di riqualificazione professionale mirata a sbocchi occupazionali esistenti nell'area stessa. Orientamento specialistico. Orientamento individuale all'autoimpiego. Inserimento in percorsi lavorativi o di tirocinio...	42.024	3502	60	540	3502,00	31518,00	29,18	262,65	Orientatore	Orientatore
Ob. 2.3	100% dei lavoratori beneficiari di assegno di ricollocazione che: - non facciano richiesta dei servizi di assistenza intensiva nella ricerca di lavoro entro 2 mesi dal rilascio dell'assegno - si rifiutino ingiustificatamente di svolgere le attività individuate dal tutor - rifiutino una offerta di lavoro congrua	100%	100%	30	0	86,00	0,00	0,72	0,00		



CODIFICA	SERVIZI	VALORE TARGET ANNUALE	Target per mese	Durata servizio (in minuti)		N° ore necessarie per erogare il servizio in un mese		Tempo/operatore mensile		Profili professionali di riferimento	
				BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE
	sanzionati ai sensi dell'art. 21, comma 7 del D.lgs. 150/2015.										
Ob.2.3.1	Invio all'Inps e all'Anpal, 1 volta a settimana, delle comunicazioni di violazione degli obblighi da parte dei lavoratori che vi siano incorsi, per il tramite del sistema informativo di cui all'articolo 13 del D.lgs. 150/2015.	2064	172	30		86,00	0,00	0,72	0,00	Amministrativo	

Tab. 20.3: Quantificazione degli operatori necessari ad erogare i servizi di politica attiva agli iscritti a Garanzia Giovani

CODIFICA	SERVIZI	VALORE TARGET ANNUALE	Target per mese	Durata servizio (in minuti)		N° ore necessarie per erogare il servizio in un mese		Tempo/operatore mensile		Profili professionali di riferimento	
				BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE
RISULTATO 3: QUANTIFICAZIONE DEGLI OPERATORI NECESSARI AD EROGARE I SERVIZI DI POLITICA ATTIVA AGLI ISCRITTI A GARANZIA GIOVANI											
Ob. 3.1	Giovani profilati e sottoscrittori di un Patto di attivazione	32208	2684	0	120	0,00	5368,00	0,00	44,73		
Ob.3.1.1	Erogazione ai giovani di un colloquio per la profilazione e la stipula del Patto di attivazione	32208	2684		120	0,00	5368,00	0,00	44,73		Orientatore
Ob.3.2	Erogazione ai giovani sottoscrittori del Patto di attivazione di altri servizi previsti da garanzia Giovani	6441,6	537	0	360	0,00	3220,80	0,00	26,84		
Ob.3.2.2	Erogazione ai giovani dei servizi previsti	6441,6	537		360	0,00	3220,80	0,00	26,84		Orientatore

TAB. 20.4: Quantificazione degli operatori necessari a erogare i servizi di scouting della domanda e di contatto/raccordo con gli enti di formazione

CODIFICA	SERVIZI	VALORE TARGET ANNUALE	Target per mese	Durata servizio (in minuti)		N° ore necessarie per erogare il servizio in un mese		Tempo/operatore e mensile		Profili professionali di riferimento	
				BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE
RISULTATO 4: QUANTIFICAZIONE DEGLI OPERATORI NECESSARI A EROGARE I SERVIZI DI SCOUTING DELLA DOMANDA E DI CONTATTO/RACCORDO CON GLI ENTI DI FORMAZIONE											



Ob. 4.1	Aziende del territorio di riferimento (50 al mese per CPI) coinvolte in attività di promozione e rilevazione del fabbisogno occupazionale, ai fini dello scouting delle opportunità di lavoro e di tirocinio	26400	2200	640	260	869,56	692,78	7,25	5,77		
Ob.4.1.1	Elaborazione, ogni 6 mesi, di 1 documento sull'andamento della domanda di lavoro e sui settori trainanti del territorio di riferimento.	86	7,17	240		28,67	0,00	0,24	0,00	Orientatore	
Ob. 4.1.2	Aggiornamento, ogni 3 mesi, del database di aziende da raggiungere con attività di promozione e scouting delle opportunità.	172	14,33	180		43,00	0,00	0,36	0,00	Orientatore	
Ob. 4.1.3	Elaborazione/aggiornamento, ogni 3 mesi, dei materiali per la promozione e lo scouting delle opportunità: • schede descrittive dei servizi erogati alle aziende • schede sul sistema incentivante • schede sulle tipologie contrattuali • scheda di rilevazione del fabbisogno • ...	172	14,33	90		21,50	0,00	0,18	0,00	Orientatore	
Ob.4.1.4	Invio, ogni 3 mesi, tramite mailing list e applicativi informatici, al 100% delle aziende presenti nel database dei materiali per la promozione e lo scouting delle opportunità	172	14,33	60		14,33	0,00	0,12	0,00	Orientatore	
Ob. 4.1.5	Realizzazione, ogni 3 mesi, di un incontro con almeno 20 aziende del territorio, individuate fra quelle con più alto potenziale occupazionale, finalizzato a promuovere i profili professionali dei lavoratori, gli incentivi collegati, i servizi erogati.	172	14,33	20	100	4,78	23,89	0,04	0,20	Orientatore	Orientatore
Ob. 4.1.6	Realizzazione, ogni 3 mesi, di un incontro con almeno 20 operatori del mercato del lavoro (APL, Consulenti del lavoro, ...), finalizzato a promuovere i profili professionali dei lavoratori, gli incentivi collegati e i servizi erogati.	172	14,33	20	100	4,78	23,89	0,04	0,20	Orientatore	Orientatore
Ob. 4.1.7	Contatto diretto (telefonico o in presenza), ogni mese, con almeno N. 50 aziende, finalizzato alla rilevazione/verifica del fabbisogno.	18060	1505	30	0	752,50	0,00	6,27	0,00	Orientatore	
		7740	645		60	0,00	645,00	0,00	5,38		Orientatore
RISULTATO 5 - Contatto/raccordo con gli enti di formazione (30)											
Ob. 5.1	Enti di formazione del territorio (30 al mese per CPI) contattati e coinvolti per monitorare l'andamento delle azioni di ricerca attiva		0	30	0	645,00	0,00	5,38	0,00		



messe in campo e gli esiti										
Ob.5.1.2	Raccordo/comunicazione mensile con gli attori del territorio impegnati nella erogazione dei percorsi formativi ai lavoratori disoccupati che hanno sottoscritto il Patto di servizio presso il CPI, ai fini del monitoraggio dell'andamento delle azioni di ricerca attiva messe in campo e dei loro esiti.	15480	1290	30		645,00	0,00	5,38	0,00	Amministrativ o



Le tabelle che seguono (tabelle N. 21, 1.2.3.4.5) riepilogano i risultati della **quantificazione degli operatori necessari alla erogazione dei servizi**, con una distinzione per tipo di bacino target.

21.2: FILIERA SERVIZI RIVOLTI AI PERCETTORI

PROFILO PROFESSIONALE	BACK OFFICE TEMPO/OPERATORE	FRONT OFFICE TEMPO/OPERATORE	Totale operatori necessari per profilo
Amministrativo	48,6	0,0	49
Orientatore	16,2	331,7	348
Totale operatori	64,9	331,7	397

21.2: FILIERA SERVIZI RIVOLTI AI BENEFICIARI DI NASPI ASSEGNO RICOLLOCAZIONE

PROFILO PROFESSIONALE	BACK OFFICE TEMPO/OPERATORE	FRONT OFFICE TEMPO/OPERATORE	Totale operatori necessari per profilo
Amministrativo	15,7	0,0	16
Orientatore	29,2	262,7	292
Totale operatori	44,9	262,7	308

21.3: FILIERA SERVIZI RIVOLTI AGLI ISCRITTI A GARANZIA GIOVANI

PROFILO PROFESSIONALE	BACK OFFICE TEMPO/OPERATORE	FRONT OFFICE TEMPO/OPERATORE	Totale operatori necessari per profilo
Amministrativo	0,0	0,0	0,0
Orientatore	0,0	71,6	72
Totale operatori	0,0	71,6	72

21.4: FILIERA SERVIZI DI SCOUTING E FORMAZIONE

PROFILO PROFESSIONALE	BACK OFFICE TEMPO/OPERATORE	FRONT OFFICE TEMPO/OPERATORE	Totale operatori necessari per profilo
Amministrativo	5,4	0,0	5
Orientatore	7,2	5,8	13
Totale operatori	12,6	5,8	18

21.5: TOTALI

PROFILO PROFESSIONALE	BACK OFFICE TEMPO/OPERATORE	FRONT OFFICE TEMPO/OPERATORE	Totale operatori necessari per profilo
Amministrativo	69,7	0,0	70
Orientatore	52,7	671,7	724
Totale operatori	122,4	671,7	794

Dalle tabelle emerge che il bacino che richiederebbe il maggior impegno di operatori, n. 397, è quello dei disoccupati percettori di ammortizzatori sociali, seguito dal bacino dei percettori di naspi dopo 4 mesi, che richiederebbero n. 308 operatori.

Complessivamente, sulla scorta della tipologia di attività previste sembrerebbe emergere un alto fabbisogno di orientatori, pari a 724, mentre gli amministrativi necessari sarebbero teoricamente solo 70.

Nella tabella che segue vengono descritte le attività principali collegate al profilo.



Tab. 22: Identificazione del numero degli operatori necessari e descrizione delle attività per profilo professionale

PROFILO PROFESSIONALE	BACK OFFICE TEMPO/OPERATORE	FRONT OFFICE TEMPO/OPERATORE	TOTALE OPERATORI NECESSARI PER PROFILO	DESCRIZIONE ATTIVITA'
Operatore accoglienza	0,0	0,0	0,0	attività relative alla accoglienza, informazione e promozione in rapporto alle esigenze del cliente, con competenze nella prenotazione e assistenza, e nella evasione delle relative pratiche amministrativo contabili
Amministrativo	69,7	0,0	70	esegue operazioni attinenti all'aspetto burocratico e formale utilizzando software idonei a ciò (certificati stato occupazionale; verifica dei requisiti di appartenenza determinati target, ecc)
Orientatore	52,7	671,7	724	accompagna giovani e adulti utili nella definizione del proprio progetto formativo e/o professionale e nella gestione di particolari momenti di transizione: studenti in passaggio da diversi ordini e gradi scolastici, studenti in uscita da percorsi formativi, lavoratori che desiderano cambiare lavoro o fare il punto della propria situazione professionale, persone disoccupate o inoccupate in cerca di occupazione o in reinserimento lavorativo.
Totale operatori	122,4	671,7	794	



Organico dell'ultimo biennio nelle unità orientatori presenti in base al profilo

6. DIFFERENZA FRA NUMERO OPERATORI E PROFILI PRESENTI E NUMERO OPERATORI E PROFILI NECESSARI

In questa sezione, infine, è stato quantificato il delta fra operatori necessari (e il profilo richiesto) ed operatori presenti (e profilo di cui sono in possesso). Il confronto è stato effettuato utilizzando i risultati della sezione precedente e le informazioni di cui all'analisi organizzativa (sezione n. 1.2 del documento). Il conteggio fa riferimento al totale dei Centri per l'Impiego regionali.

La quantificazione è stata effettuata sia sul totale complessivo degli operatori a tempo indeterminato e a termine, e sia considerando il solo personale a tempo indeterminato, come dimostrano le tabelle a seguire.

Le informazioni relative agli operatori in forza nei CPI sono state raccolte dal DB Risorse Umane (strumento in continuo aggiornamento), compilate durante la fase dell'analisi organizzativa nei CPI.

Nella tabella n. 23 (elaborata tenendo conto del **solo personale a tempo indeterminato**), si evidenzia un gap elevatissimo, pari a -722 unità tra orientatori presenti **in base al profilo formalmente posseduto dal personale attualmente in forza** (unità) e orientatori necessari, ma, soprattutto, un gap totale pari a -439 operatori rispetto ai numeri che sarebbero necessari per la gestione dei servizi considerati, calcolato sul totale degli operatori a tempo indeterminato.

Tab. 23: Differenza fra numero di operatori e profili presenti e numero operatori e profili necessari calcolata sul totale del personale a tempo indeterminato (esclusi i Responsabili)

PROFILO PROFESSIONALE	Tot. operatori presenti per profilo (formale)	Tot. operatori necessari per profilo	Tot. differenza operatori per profilo
Operatore accoglienza	46	0	46
Amministrativo	296	70	226
Orientatore			
Orientatore esperto			
Orientatore di settore (autoimprenditoria, disabilità, immigrazione, ...)	1	724	-723
Altro	12	0	12
Totale operatori	355	794	-439

Nella tabella n. 23.1 che segue, invece, il totale differenza operatori per profilo è stato calcolato tenendo conto **sia del personale a tempo indeterminato che del personale a termine** e naturalmente il gap complessivo scende notevolmente passando da -439 a -129, rimanendo invece pressoché invariato riguardo al profilo degli orientatori che da -723 passa a -721.



Tab. 23.1: Differenza fra numero di operatori e profili presenti e numero operatori e profili necessari calcolata sul totale del personale a tempo indeterminato e a termine

PROFILO PROFESSIONALE	Tot. Operatori presenti per profilo (unità)*	Tot. Operatori necessari per profilo	Tot. differenza operatori per profilo
Operatore accoglienza	63	0	63
Amministrativo	321	70	251
Orientatore	2	723	-721
Altro	278	0	278
Totale operatori	664	793	-129

*Nel conteggio non sono considerati i responsabili.

Nella tabella n. 24 viene quantificata la differenza tra operatori disponibili, calcolati in base alle ore da contratto di ciascuno ed in base al profilo agito, e operatori necessari per profilo. Si passa quindi da una valutazione fondata esclusivamente su un inquadramento formale, ad una **fondata sull'effettivo know how degli operatori**.

Tabella 24: Differenza fra numero di operatori e profili presenti (considerando ore di contratto ed esperienze principali degli operatori) e numero operatori e profili necessari calcolata sul totale del personale a tempo indeterminato e a termine

PROFILO PROFESSIONALE	Tot. operatori (da ore contratto) presenti per profilo agito*	Tot. operatori necessari per profilo	Tot. differenza operatori per profilo
Operatore accoglienza	190	0	190
Amministrativo	136	70	66
Orientatore	268	724	-456
Orientatore esperto			
Orientatore di settore (autoimprenditoria, disabilità, immigrazione, ...)			
Altro	49	0	49
Totale operatori	643	794	-151

*Nel conteggio non sono considerati i responsabili, inoltre sono state sottratte le ore di servizio corrispondenti a 16,2 operatori dedicati al servizio a favore dei disabili.

E' utile notare che il numero degli operatori è calcolato in base ai tempi di servizio da contratto, considerando per ciascun operatore il "profilo agito" (servizi effettivamente erogati dagli operatori, in base a quanto rilevato attraverso lo strumento DB Risorse umane) e non quello formale, per cui si può notare come il gap tra orientatori presenti e necessari diminuisca a n. -456 unità contro i -721 risultanti dalla tabella 23.1 elaborata sulla scorta dei profili formali degli operatori.



Tabella 24.1: Differenza fra numero di operatori e profili presenti (considerando ore di contratto ed esperienze principali degli operatori) e numero operatori e profili necessari calcolata sul totale del personale a tempo indeterminato

PROFILO PROFESSIONALE	Tot. operatori (da ore contratto) per profilo dedicati a ciascun servizio	Tot. operatori necessari per profilo	Tot. differenza operatori per profilo
Operatore accoglienza	108	0	108
Amministrativo	108	70	38
Orientatore	96	724	-628
Orientatore esperto			
Orientatore di settore (autoimprenditoria, disabilità, immigrazione, ...)			
Altro	23	0	23
Totale operatori	335	794	-459

Anche nella tabella n. 24.1, il numero degli operatori è stato calcolato in base ai tempi di servizio da contratto, considerando per ciascun operatore il "profilo agito" (servizi effettivamente erogati dagli operatori, in base a quanto rilevato attraverso lo strumento DB Risorse umane) e non quello formale, **tenendo conto del solo personale a tempo indeterminato**. Il gap è pari a -459 unità complessive e a -628 orientatori contro i -721 della tabella n. 23 (in cui il gap era stato determinato attenendosi ai profili formali degli operatori).



7. SOLUZIONI ADOTTABILI PER AFFRONTARE L'EVENTUALE GAP TRA OPERATORI NECESSARI E OPERATORI PRESENTI

Gli elementi relativi alle attività effettivamente svolte presso i Cpl, comparati con gli esiti dell'attività di quantificazione, risultano utili per ipotizzare una redistribuzione delle risorse umane rispetto ai servizi da garantire ai lavoratori, nonché valutare la definizione ed organizzazione di un percorso di certificazione ed adeguamento delle competenze, in particolare per quegli operatori che già svolgono concretamente mansioni da orientatore, finalizzato ad una riqualificazione/riconversione professionale.

Tab. 25: Soluzioni adottabili per affrontare l'eventuale gap tra operatori necessari e operatori presenti (calcolato sul totale degli operatori a tempo indeterminato al netto dei responsabili dei Cpl)

PROFILO PROFESSIONALE	Tot differenza operatori per profilo	Soluzioni previste	
		Breve termine	Medio termine
Operatore accoglienza	46	Percorso di adeguamento delle competenze degli operatori in forza ai Cpl	
Amministrativo	226	Percorso di adeguamento delle competenze degli operatori in forza ai Cpl	
Orientatore	-723		
Altro	12	Percorso di adeguamento delle competenze degli operatori in forza ai Cpl	
Totale operatori	-439		

Tab. 26: Soluzioni adottabili per affrontare l'eventuale gap tra operatori necessari e operatori presenti (calcolato sul personale a tempo indeterminato e determinato al netto dei responsabili dei Cpl)

PROFILO PROFESSIONALE	Tot differenza operatori per profilo	Soluzioni previste	
		Breve termine	Medio termine
Operatore accoglienza	63	Percorso di adeguamento delle competenze degli operatori in forza ai Cpl	
Amministrativo	251	Percorso di adeguamento delle competenze degli operatori in forza ai Cpl	
Orientatore	-721		
Altro	278	Percorso di adeguamento delle competenze degli operatori in forza ai Cpl	
Totale operatori	-129		

Tali soluzioni dovranno essere specificamente declinate nei Piani Provinciali che saranno redatti subito dopo la approvazione del presente documento di programmazione. Tali risultati saranno successivamente oggetto di specifici approfondimenti anche in vista della attuazione del **Piano di Rafforzamento dei servizi per il lavoro**, in corso di predisposizione da parte del Ministero del Lavoro, atteso che in assenza di specifici investimenti e di un idoneo rafforzamento degli organici, il raggiungimento degli obiettivi indicati dal legislatore risulterà estremamente difficoltoso.

ALLEGATO COMPOSTO
DI N. 516/2017 FACCIATE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

